

Comune di Racale

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026

## INTRODUZIONE

Il decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, definisce in modo puntuale le fasi, gli attori e i tempi del processo di formazione del bilancio di previsione.

Il Dm, composto da sette articoli e cinque allegati, con l'articolo 1, modifica l'allegato 4/1 del Dlgs 118/2011 riguardante il principio contabile applicato concernente la programmazione. L'obiettivo è di giungere in tutti gli enti locali all'approvazione del bilancio di previsione entro i termini stabiliti dalla legge e quindi entro il 31 dicembre.

Riassumendo brevemente i principali elementi di novità contenuti nel decreto, segnaliamo che esso interviene:

- sul principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) con modifiche:
  - a. ai documenti di programmazione a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni che regolano la costruzione del PIAO;
  - b. alle disposizioni che definiscono le modalità di predisposizione dei documenti di bilancio
- sul principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), per migliorare le modalità di rilevazione contabile:
  - a. delle disponibilità liquide
  - b. delle anticipazioni di liquidità
- sul principio applicato della contabilità economico patrimoniale (allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011), con chiarimenti nella gestione delle voci riguardanti le disponibilità liquide;
- sul piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011), con l'adeguamento di alcune voci;
- sull'allegato 9 riguardante lo schema di bilancio di previsione con aggiornamenti:
  - a. del Fondo Pluriennale vincolato;
  - b. del Riepilogo generale entrate;
  - c. degli equilibri di bilancio;
- sull'allegato 10 riguardante lo schema di rendiconto con rettifiche:
  - a. del Fondo Pluriennale vincolato
  - b. del Riepilogo generale entrate
  - c. degli equilibri di bilancio
  - d. del risultato d'amministrazione
- sull'allegato 14 con la modifica delle missioni e dei programmi.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

La programmazione e il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli artt. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi: l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio; la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Tale documento è il DUP – Documento Unico di Programmazione, si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Dall'anno 2022 la programmazione si è inoltre arricchita di un nuovo strumento previsto dall'art. 6 del Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021 n. 113: il Piano Triennale di Attività e Organizzazione (PIAO), che ha lo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini ed alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, in un'ottica di miglioramento del valore pubblico dell'azione amministrativa.

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

**La Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il

quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

**La Sezione Operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

*Nella sezione operativa del DUP inoltre, andranno inseriti tutti gli atti di programmazione settoriale, in particolare:*

- *il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici,*
- *Il Programma triennale di forniture e servizi;*
- *il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari,;*
- *Il Programma degli incarichi di collaborazione di cui all'art. 3, comma 56, della legge 244/2007;*
- *eventuali altri documenti di programmazione.*

## **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

Premessa

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'amministrazione dell'Ente. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione: a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali; b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sull'ente; c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce l'azione amministrativa.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della

performance.

In seguito alle consultazioni elettorali svoltesi il 3 e 4 ottobre 2021 per il rinnovo del Consiglio Comunale e per l'elezione del Sindaco, il Comune Racale, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 5 marzo 2022 ha preso atto delle Linee Programmatiche di mandato 2020-2025.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale renderà al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si rende necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

**PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI  
MANDATO 2020 - 2025**

**PREMESSA**

L'Amministrazione comunale che rappresento considera la politica un "servizio" da porre al primo posto per l'interesse della collettività; questo significa vedere nella partecipazione del cittadino il punto di forza dell'azione amministrativa. Attraverso questa idea è nato l'impegno di fare politica locale, intesa come realizzazione di un progetto programmatico che nasce dalle persone che perseguono il benessere del proprio territorio. Ancora una volta mettiamo al centro del nostro programma di mandato la costruzione di una comunità solidale, attenta alle necessità di uno sviluppo sostenibile, nella quale siano rispettati i diritti delle persone e le diversità vengano considerate dei valori. Ciò che ci proponiamo riguarda un miglior utilizzo delle risorse del territorio, delle competenze dei cittadini e dei fondi pubblici, con una valorizzazione adeguata delle potenzialità del paese. Teniamo ad un aumento di fiducia dei cittadini nei confronti dei propri rappresentanti, pertanto, uno degli obiettivi sarà quello di fornire maggior chiarezza, trasparenza, assistenza e sostegno, ma soprattutto aumentare il coinvolgimento e la partecipazione. Con queste premesse siamo convinti di poter migliorare la condizione del nostro territorio e del nostro paese creando i presupposti per far emergere idee sostenibili, solidali, innovative e di valore che si possono tradurre in azioni concrete per lo sviluppo di Racale

**AMBITI DI INTERVENTO**

**Servizi Sociali – Politiche Giovanili – Casa - Lavoro**

Abbiamo sempre messo al centro dell'azione di governo del nostro paese le persone e le loro esigenze quotidiane e lo abbiamo fatto mantenendo sempre un approccio



1

pragmatico. Non abbiamo mai voluto fare semplice assistenzialismo ma abbiamo sempre tentato di attivare progetti che, oltre a sostenere le persone in momenti di crisi, potessero contemporaneamente dar loro gli strumenti per il recupero di uno status sociale. E' nostra convinzione che sia compito di ogni ente locale attivarsi nel potenziamento di un welfare di comunità in grado di rispondere ai nuovi bisogni derivanti dalla persistente crisi economica e finanziaria di quest'ultima decade, ma anche dalla recente pandemia da Covid - 19, che ha messo a dura prova la tenuta del sistema sociale di un'intera nazione.

Nessun cittadino deve sentirsi escluso e nessun nucleo familiare deve sentirsi abbandonato a se stesso. Oggi, la struttura del bisogno è diventata complessa, molto diversa da quella di alcuni anni fa. E' aumentata la popolazione anziana e sono aumentati, o maggiormente emersi, i casi di disagio sociale. Il rischio che ogni forma di bisogno finisca per pesare quasi esclusivamente sulle famiglie è forte e presente.

Occorre ripensare il modo di concepire i servizi sociali, occorre:

- mappare con rigore le forme di disagio delle famiglie e le situazioni di nuova povertà, al fine di adottare opportune forme di sostegno;
- sistematizzare gli incontri con le famiglie di ragazzi e persone diversamente abili, per intercettarne i bisogni e illustrare loro le possibilità di sostegno presenti sul territorio;
- istituire degli sportelli (quale ad esempio lo sportello antiviolenza - collegato all'ambito sociale di zona), per venire incontro a quanti (donne, minori e soggetti fragili) siano vittime di violenza di genere e quant'altro.

Inoltre, verrà data massima attenzione al mondo delle persone diversamente abili, cercando nei prossimi anni di rendere la nostra città sempre più vivibile, con l'obiettivo di eliminare qualsiasi barriera architettonica. Già nel precedente mandato è stata creata la Consulta delle differenti abilità, affinché l'Amministrazione possa essere coadiuvata o guidata nell'attuazione di azioni e politiche efficienti e inclusive.

I giovani sono il futuro di un paese che guarda avanti. Per questo motivo, vogliamo continuare ad investire su di loro. Porre i giovani al centro significa concedere loro spazi che siano fisici, ma anche di intervento, creando così un canale attraverso il quale essi possano farsi sentire con la propria voce.



Per accogliere, a livello di amministrazione locale, le loro istanze abbiamo istituito anni fa la Consulta giovanile, che intendiamo continuare a sostenere.

Abbiamo anche pensato in questi anni di dedicare loro dei luoghi. La casa della musica, ad esempio, presso l'ex stazione ferroviaria, costituirà un ulteriore spazio e centro d'aggregazione, con lo scopo di conservare e valorizzare il patrimonio della cultura musicale, promuovere la ricerca specialistica e diffonderne le acquisizioni. Esso quindi rappresenterà non solo un luogo condiviso di incontro ma anche un hub culturale.

Per avvicinare sempre di più i giovani al mondo del lavoro, favoriremo le esperienze prelaborative e formative, continuando ad aderire ai progetti di Servizio Civile e di alternanza scuola-lavoro, promuovendo progetti anche presso le associazioni e le aziende del territorio.

E' nostra intenzione, inoltre, continuare nel proficuo rapporto di collaborazione attivato con l'Istituto professionale "Bottazzi", che ci ha già visto protagonisti di alcuni progetti (partecipazione alla giornata contro la violenza di genere; organizzazione della giornata per il decoro ambientale; coinvolgimento degli studenti nei Consigli Comunali e in attività culturali come. Ad esempio, "Città della Follia").

Con riferimento, poi, all'edilizia popolare, siamo in attesa dell'avvio dei lavori di ristrutturazione delle case popolari (Via Isonzo). Essere riusciti, insieme agli enti preposti, ad intercettare dei fondi per la loro ristrutturazione, non è per noi di poco conto perché la casa non è un bene qualunque ma è il fulcro attorno al quale si costruisce una vita intera; la casa restituisce ad ogni individuo una sua dignità.

Continueremo a ricercare investimenti nell'edilizia residenziale pubblica, ma ci impegneremo anche ad attuare un sistema di affitti calmierati, di cui abbiamo già trattato nelle linee guida del P.U.G.

Il Comune non ha competenze dirette sull'impresa, l'economia e il lavoro. Può però, tenuto conto delle vocazioni del proprio territorio, contribuire al miglioramento dei fattori che possono permettere l'apertura di nuove prospettive in termini di occupazione. Proseguiranno le progettualità relative alle politiche attive del lavoro, in connessione con il Centro per l'impiego e gli altri soggetti autorizzati, favorendo





tirocini, *stages*, progetti sperimentali, e favorendo una connessione fra scuole del territorio e mondo del lavoro.

Verranno, inoltre, incentivate e promosse idee innovative nei campi dell'imprenditoria giovanile, della cultura e del turismo, volte a valorizzare le potenzialità del nostro territorio.

### **Istruzione – Sport e Tempo Libero - Cultura e Associazionismo**

Da sempre crediamo nella rilevanza strategica di cultura e istruzione, quali “motori” della crescita e di un progresso non soltanto economico, ma anche e soprattutto sociale e aggregativo.

- E' intendimento di questa amministrazione continuare a sostenere l'attività delle scuole, primarie e superiori di 1° grado, attraverso progetti di integrazione scolastica con l'obiettivo principale di non lasciare indietro nessuno, mostrando ai bambini che esistono tanti talenti e che tutti sono capaci di fare qualcosa: basta scoprirlo. Forniture di libri, doposcuola gratuiti, trasporto scolastico comunale, servizio mensa centralizzato, sono solo alcune delle azioni già messe in campo per essere vicini ai più piccoli e anche per dare sostegno alle loro famiglie. Tali strumenti, inoltre, contribuiscono al sostegno di politiche per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro di tante madri lavoratrici. Ma tanto ancora in questa direzione si deve e si può fare.

- Lo sport rappresenta un elemento fondamentale sotto il profilo emotivo e sociale, un ambiente multidimensionale, dinamico, ludico, adatto a intensificare la coscienza di sé e del proprio corpo. Lo sport è per tutti, ed è un modo per uscire dall'isolamento e per socializzare.

Ecco perché, per noi, lo sport è un settore strategico e importante.

Un settore, questo, in cui negli ultimi anni abbiamo investito tantissime risorse.

Negli ultimi anni, sempre più cittadini Racalini si stanno avvicinando al mondo dello sport. Impegnare risorse per l'attività motoria e lo sport, per tutte le età, significa fare un investimento non soltanto in termini di aggregazione, mediazione e integrazione sociale, prevenzione delle malattie e del disagio giovanile, ma anche in termini di valorizzazione del territorio, attraverso il sostegno delle iniziative sportive di livello



nazionale sia agonistiche che promozionali. A tal fine è necessario: cercare di aumentare le risorse comunali destinate allo sport e alle attività motorie; incentivare tra le società sportive l'Associazione, strumento utile per l'organizzazione e la gestione delle attività sportive; riconoscere a ogni individuo la possibilità di praticare lo sport; è necessario dare risalto a manifestazioni, anche locali, che siano rivolte alle varie pratiche sportive, comprese quelle rivolte ai diversamente abili; mettere a punto un calendario che sviluppi nell'arco temporale dell'intero anno e nel quale siano cadenzate sia manifestazioni di tradizionale rilevanza sia nuove iniziative che riguardino le altre realtà sportive, anche le più piccole, al fine di ottenere una ramificazione dell'azione della nostra amministrazione in tutti gli ambiti e una valorizzazione e diffusione dei cosiddetti sport minori, non escludendo la realtà dello sport femminile; procedere a un graduale completamento delle strutture e degli impianti sportivi del Comune; attraverso lo sport e l'attività motoria promuovere il volontariato.

Lo Stadio comunale "Basurto", la riqualificazione dei Campi di Via Ospina, la Piscina comunale, le Palestre comunali e private esistenti sul territorio, il progetto della Cittadella dello sport, unitamente al completamento del Palazzetto dello sport, ci consentiranno di sostenere sempre più le numerose associazioni sportive o i singoli atleti, che in questi ultimi anni hanno consentito a Racale di raggiungere primati importanti a livello locale, nazionale e internazionale.

Tutto ciò consentirà alla nostra Città di poter intraprendere percorsi sportivi tesi ad ospitare manifestazioni e implementare anche il settore turistico - sportivo che negli ultimi anni è divenuto un volano di crescita per molti territori. La posizione strategica di alcuni impianti sportivi, quali la piscina ed il campo sportivo (allocati nelle vicinanze della provinciale Gallipoli - Leuca), renderanno Racale fortemente attrattiva e facilmente raggiungibile, soprattutto dagli abitanti dei Comuni limitrofi.

- Perché la nostra sia una città dove anche i progetti più ambiziosi si possano realizzare, continueremo a investire sul fronte della produzione culturale (musica, teatro, cinema, arte), aprendoci anche verso forme innovative di imprenditorialità culturale, offrendo agli operatori del settore un'adeguata rete di informazione,



promozione e sostegno. Le opportunità crescono se cresce il capitale umano della nostra comunità. La cultura è l'elemento principe che permette di far crescere il nostro territorio, socialmente ed economicamente. Ci muoveremo partendo dalla valorizzazione di quello che abbiamo in termini di iniziative e strutture, lavorando sulla programmazione per spingerci al di là dei confini del nostro comune. L'impegno è quello di mettere a valore e a sistema le competenze e le conoscenze degli artisti e degli operatori culturali, per far acquisire sempre più al nostro territorio una prospettiva di più ampio respiro

A breve, vedrà la luce uno dei progetti più importanti cui questa amministrazione ha lavorato nel mandato amministrativo appena terminato: la Biblioteca di Comunità.

Beneficiaria di questo progetto sarà l'intera collettività.

Non ci saranno solo libri, ma innovazione, passione e senso di comunità. La Biblioteca di Comunità sarà un luogo dove anche le persone in difficoltà potranno trovare uno spazio tranquillo, con una soglia di accesso minimale e non giudicante. Sarà un immobile al completo servizio della cultura, un auditorium in grado di ospitare eventi artistici, musicali, teatrali, cinematografici. Ma anche un luogo dedicato alle scuole, alle associazioni e alle aziende del territorio. La struttura sarà un punto di riferimento anche per i paesi limitrofi. Il percorso legato a questo progetto prevede il proseguimento della ricerca di fonti di finanziamento attraverso la partecipazione a bandi sia pubblici sia privati. Un luogo dotato di sistemi multimediali dove, ad esempio, gli studenti potranno ritrovarsi dopo la scuola per studiare, leggere o incontrare i coetanei e gli anziani. Si potrà leggere e socializzare.

Ulteriore fiore all'occhiello per la nostra cultura sarà rappresentato da Palazzo D'Ippolito: all'interno della struttura, già adibita a Biblioteca Comunale, potranno trovare allocazione postazioni di *coworking*, ossia luoghi di lavoro condiviso e attrezzato, finalizzate ad andare incontro alle esigenze professionali, soprattutto dei giovani che si affacciano al mondo del lavoro autonomo e creativo. Vi sarà, inoltre, l'impegno di questa amministrazione di portare a termine il progetto di istituzione del Centro Studi per l'ambiente.



Ma Palazzo d'Ippolito è anche la sede del Museo Dell'Emigrante (rete e nodi del S.A.C. Salento di Mare e di Pietre) che verrà reso ancor più fruibile e arricchito di nuovi strumenti e percorsi.

Infine, non possiamo dimenticare due eventi che ormai sono entrati nella tradizione culturale di Racale e che ci hanno permesso di distinguerci nel panorama locale e nazionale.

I progetti "Racale Città della Follia" e la "Notte in Giallo", due appuntamenti che intendiamo implementare e continuare a rinnovare ogni anno.

- Una comunità viva, inoltre, è una comunità in cui le persone hanno piacere di incontrarsi e di collaborare su progetti e passioni comuni o, ancor più nobilmente, di dedicarsi all'aiuto di persone bisognose. Si tratta del mondo delle associazioni e di tutti quegli innumerevoli volontari che le costituiscono. E' un grande patrimonio per la collettività che non deve essere perduto ma che, al contrario, merita tutela e sostegno.

La creazione di Agorafollia – Casa delle Associazioni è stato il primo segno tangibile con cui anni fa quest'Amministrazione ha riconosciuto l'importanza e la rilevanza del mondo associativo locale. Rimane confermata la volontà di quest'amministrazione di continuare a rendere fruibile tale luogo alle associazioni esistenti sul territorio e di perseguire nella ricerca di nuove risorse che consentano di dotarlo di ulteriori servizi. Vi è anche l'intenzione di migliorarne il giardino circostante, affinché possa diventare una piccola isola verde in una zona periferica della città, quale luogo di incontro per giovani e meno giovani. L'obiettivo, nel breve periodo, è quello di compiere dei lavori di ristrutturazione tesi a rendere questo luogo più confortevole fruibile.

#### **Ambiente – Territorio – Urbanistica – Edilizia privata e Lavori Pubblici**

La qualità della vita di una Comunità passa anche da un approccio sempre più ecologico; la politica della riduzione di rifiuti, del riutilizzo, del riciclo e recupero dei rifiuti solidi urbani è molto sentita a Racale che, con oltre il 70% di raccolta differenziata, ha già raggiunto livelli ragguardevoli, soprattutto se confrontati con i dati regionali. Rendere una città più ecologica significa anche creare azioni e



programmi tesi a favorire la mobilità sostenibile, sviluppando e integrando maggiormente la rete ciclabile, promuovendo e incentivando l'uso di mezzi elettrici.

Questi i progetti in itinere e/o in fase di attuazione:

- Realizzazione ecocentro Torre Suda;
- Realizzazione della casa del riuso e del riciclo presso l'Ecocentro comunale;
- Acquisto e distribuzione di ulteriori compostiere domestiche;
- Realizzazione progetto Comunità energetica;
- Efficientamento punti luce;
- Realizzazione progetto SMART GREEN
- Adesione strategia rifiuti zero.

Ulteriore obiettivo di questa Amministrazione sarà la definitiva attuazione del PUG, con la conseguente attivazione dell'Ufficio di Piano.

Il P.U.G., lungi dall'essere solo uno strumento pieno di dati tecnici (cubature, vincoli di destinazione, superfici), è anche la narrazione della nostra visione di città. Verde pubblico, mobilità dolce e sostenibile, strumenti per preservare il sistema idrico del territorio, sono solo alcuni degli elementi che in esso si possono ritrovare e che definiscono quello che vogliamo diventare nel lungo periodo. Vogliamo essere una comunità che vive in un habitat ecosostenibile e confortevole, dove l'individuo è al centro di tutto con le sue esigenze e necessità.

Ma l'ambiente, oltre ad essere pulito, deve anche essere accogliente e gradevole.

In quest'ottica il nostro Comune ha già attuato delle opere di riqualificazione dei propri edifici e delle proprie strutture affinché siano più sicuri e funzionali. Nel prossimo futuro anche il Centro storico sarà interessato da alcune opere di riqualificazione, che ne aumenteranno la bellezza anche in termini di decoro urbano.

Di seguito, alcuni dei lavori in procinto di partire e/o già cantierizzati:

- Ribasolatura via Regina Margherita ,via Umberto 1° e via Giacobina;
- Restauro Torre dell'orologio euro 100.000,00;

Fra quelli già previsti nella SISUS:

- PUMS- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile
- redazione del PEBA-Piano Eliminazione Barriere Architettoniche



- Manuale del recupero del centro storico
- Connessione ciclopedonale stazione di Racale e Taviano

Ed ancora:

- Riordino e ampliamento zona industriale;
- Completamento informatizzazione SUE e SUAP;
- Realizzazione di un percorso ciclopedonale di collegamento con il cimitero;
- Ampliamento cimitero comunale;
- Digitalizzazione dell'Ente in un ottica di rendere Racale sempre più una smart city;

Per quanto riguarda l'attuazione del piano comunale delle coste ci sarà:

- Assegnazione n°5 nuove concessioni demaniali;
- Realizzazione scalo di alaggio località "Campore";
- Attuazione passeggiata costiera;
- Discese a mare e padane in legno, per una marina più accessibile.

Saranno incrementati gli investimenti per la sicurezza stradale, verrà proseguito il processo di riqualificazione, già elaborato nel precedente mandato, del cimitero comunale, la ribasolatura completa del centro storico, la riqualificazione della stazione ferroviaria, nuove piste ciclabili, marciapiedi più accessibili.

Saranno assicurati nuovi interventi e opere di manutenzione, con particolare attenzione ai piccoli lavori, ai tanti piccoli bisogni e soprattutto alle periferie.

Per noi, ambiente significa anche avere attenzione per i nostri amici a quattro zampe. Nel prossimo mandato amministrativo finalmente vedrà la luce un campo di sgambamento. Si tratta di un'area verde, individuata mediante appositi cartelli e recinzioni, destinata allo sgambamento libero dei cani. Tale area sarà dotata anche degli opportuni servizi (distributore di palette e/o materiale idoneo per la raccolta, cassonetti dei rifiuti, acqua potabile, bacheca informativa con le prescrizioni per il corretto accesso e utilizzo dell'area).

Negli spazi a loro destinati, i cani potranno muoversi, correre e giocare liberamente, senza

guinzaglio e museruola, sotto la responsabilità degli accompagnatori.



Inoltre, rimane alta l'attenzione per il fenomeno del randagismo e per contrastare il degrado dovuto a quanti continuano ad usare le nostre piazze o strade come luogo in cui portare i propri amici a quattro zampe per i loro bisogni quotidiani.

Questa non può definirsi solo ordinaria amministrazione, ma piuttosto cura verso di progetti già in fase di concretizzazione, che incideranno, non meno di altri, sul futuro della nostra città.

### **Commercio – Turismo e Impresa**

Negli ultimi anni stiamo assistendo a una drammatica crisi degli esercizi di vicinato, effetto di un progressivo e sostanziale cambiamento nella cultura e nelle abitudini dei clienti. I nuovi modelli di consumo e la recente crisi pandemica hanno, infatti, visto il rapido affermarsi delle vendite *on line* che hanno messo in difficoltà anche le grandi superfici di vendita, sempre più viste come semplici vetrine. Per assurdo, questa nuova fase della crisi del commercio tradizionale, sta forse riaprendo un'opportunità per il commercio locale. Saper capire e interpretare le nuove necessità, alzare il livello del servizio offerto, fare sistema, attuare politiche di vendita condivise a livello territoriale, la vicinanza fisica al cliente e il rapporto umano, possono ridare un vantaggio competitivo agli esercizi di vicinato. E' innegabile che questi elementi svolgano un ruolo importantissimo di presidio del territorio e di tutela contro il degrado e l'abbandono dei centri abitati e per questo vanno difesi e sostenuti dall'Amministrazione. Insieme ai commercianti, agli artigiani ed al tessuto produttivo locale si intende impostare una proficua collaborazione per attuare azioni e progetti di rilancio dell'economia locale.

La costituzione recente del DUC, Distretto Urbano del commercio Taviano-Racale, ha sollecitato nel 2019 la collaborazioni tra enti, attività commerciali e associazioni, rivelandosi uno strumento utile per promuovere e riqualificare il commercio e dare servizi ai cittadini.

La pandemia, purtroppo, quest'anno ha bloccato o limitato tale circolo virtuoso, che però auspichiamo possa riprendere al più presto.

Anche il piano del Commercio è ormai pronto e sta per essere approvato.



Inoltre, sarà nostro interesse proseguire nel processo di Valorizzazione del territorio agricolo. È evidente che diversi terreni agricoli sono abbandonati e in situazione di grave degrado, situazione che incentiva anche la presenza di animali selvatici che arrecano importanti danni alle colture delle imprese agricole ancora operanti. Risulta, quindi, urgente mettere in moto le diverse opportunità che la legislazione vigente offre. In particolare, riteniamo determinante agevolare la formazione di associazioni agricole che, tra l'altro, potranno usufruire di contributi regionali, con l'obiettivo di un ritorno alla coltivazione dei terreni.

### **Turismo – Torre Suda**

Il rilancio economico della città passa anche dalla scommessa “sull'industria del bello e della cultura”. Il patrimonio artistico e paesaggistico, l'università e le numerose realtà associative sono gli elementi per fare del turismo l'elemento qualificante di una nuova vocazione della città in aggiunta a quella produttiva, commerciale e terziaria. Negli ultimi anni, protagonista indiscussa del nostro territorio è stata Torre Suda. Una marina che è stata in grado di catalizzare l'attenzione e l'interesse di molti turisti. Torre Suda e il nostro Centro Storico hanno, tuttavia, potenzialità ancora tutte da sfruttare e la cui offerta non può né deve limitarsi ai soli mesi estivi, ma deve puntare alla destagionalizzazione.

Siamo certi che il piano comunale delle coste darà un nuovo impulso all'economia e garantirà maggiori servizi, il nostro obiettivo sarà quello di confermare anche negli anni a venire l'assegnazione delle 5 vele di Legambiente e della Bandiera Blu, perché è importante continuare questo percorso di bellezza e di sostenibilità.

Anche il centro storico e la stessa città negli ultimi anni hanno visto un crescente aumento di presenze turistiche.

La nostra Racale ha poi la fortuna di essere allocata fra due meravigliosi parchi naturali, - il *Parco Naturale Regionale Isola di Sant'Andrea e Litorale di Punta Pizzo* e il *Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento* - che costituiscono un volano per poter immaginare nei prossimi anni la creazione di un distretto turistico ben identificato e riconoscibile dai turisti.





Il turismo è un settore trasversale che interessa tutti gli altri settori produttivi dall'agricoltura, all'industria, al commercio e ai trasporti. Il concetto di trasversalità implica una mutata cultura di governo del territorio, che dovrà sempre più far riferimento alla funzione "ospitale", come parametro fondamentale delle scelte politiche.

Sarà importante creare dei momenti di confronto fra gli operatori (albergatori, ristoratori, agricoltori, artigiani) e l'amministrazione per comprendere le esigenze dei primi e migliorare la soddisfazione reciproca in termini di ritorni economici e culturali, diretti o indiretti, per tutti.

Più si riuscirà a tutelare e migliorare il territorio, più s'incrementerà il reddito diretto e indiretto derivante dal turismo.

L'impegno dell'Amministrazione comunale, per ciò che attiene al settore turistico, riguarderà l'organizzazione e la gestione di eventi e manifestazioni. Puntiamo a incrementare le entrate economiche anche nei periodi di minore affluenza (quali Natale, Capodanno, Carnevale, Pasqua, feste patronali), oltre a imprimere la dovuta visibilità al nostro territorio. Tutto ciò con il coinvolgimento delle associazioni di categoria (operatori turistici, commercianti, ristoratori, stabilimenti balneari, oltre che degli enti sovracomunali e, in casi particolari, anche dei Comuni limitrofi), le quali, già contattate, hanno manifestato entusiasmo e disponibilità.

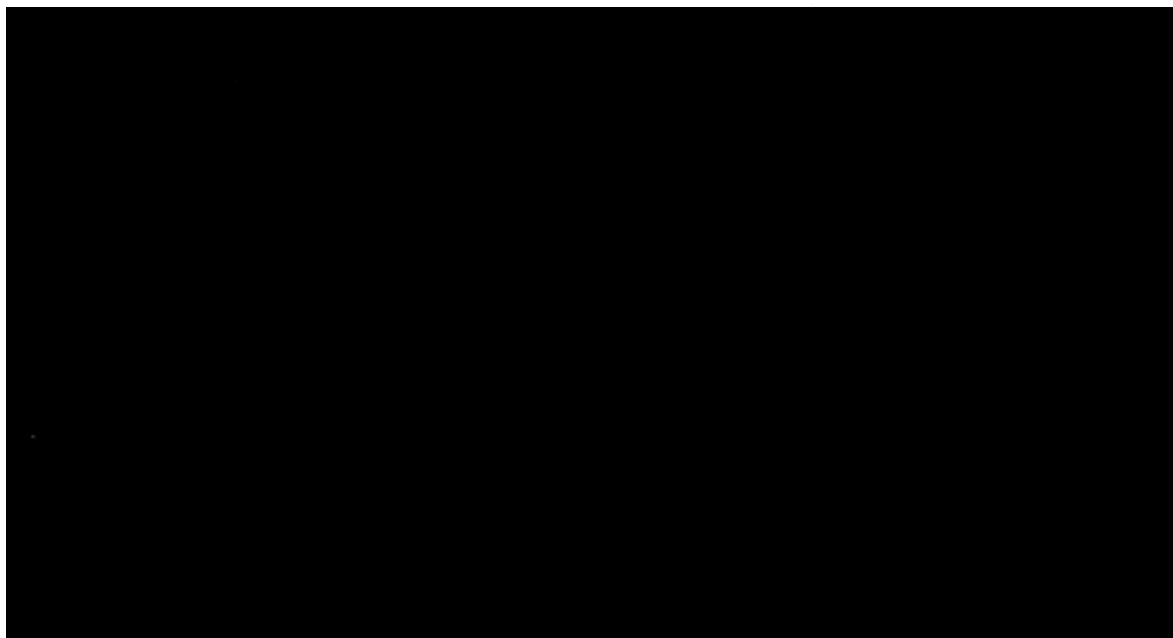
#### **Bilancio – Entrate e Patrimonio – Organizzazione e innovazione**

L'azione amministrativa continuerà ad assicurare una corretta e sana gestione delle finanze comunali. È necessario, quindi, proseguire la sinergia virtuosa di amministratori e dirigenti comunali per programmare le spese e le entrate nell'ottica di massimizzazione di tutte le risorse. Bisognerà proseguire nell'utilizzo di efficaci meccanismi di controllo. Si farà ricorso a forme di finanziamento pubblico-privato per la realizzazione delle opere prioritarie, mantenendo da parte del comune un ruolo di controllo e di indirizzo generale. Continuerà ad attuarsi una rigorosa politica per il recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi in modo da utilizzare le maggiori entrate per fornire sgravi alle fasce sociali più deboli. Occorrerà agire perseguendo



l'equità fiscale, con un sistema d'aliquote che tenga in considerazione tutti gli aspetti economico-sociali, così da poter considerare un carico fiscale sostenibile per le famiglie. Saranno assicurati gli interventi necessari per la prosecuzione delle attività e misure già intraprese nel precedente mandato amministrativo, funzionali al contenimento della spesa e, nel contempo, al miglioramento dei servizi, nel rispetto del piano di rientro già predisposto. Si procederà alla programmazione e riorganizzazione del fabbisogno del personale, stante le prossime nuove assunzioni che si renderanno necessarie, nei mesi a venire, per l'imminente pensionamento di alcuni dipendenti.

IL SINDACO  
Antonio Salgatti



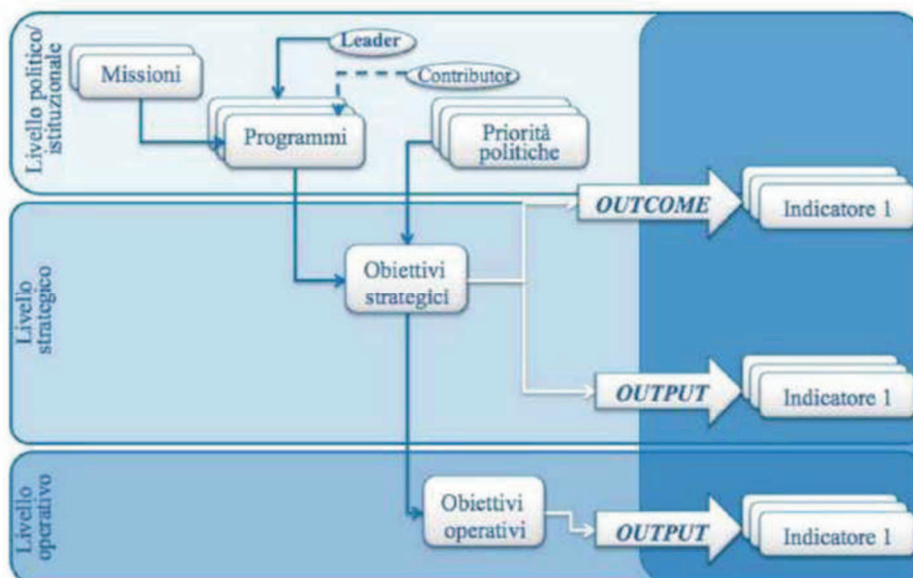
Sarà priorità dell'Amministrazione garantire un ambiente "politicamente corretto", favorendo un corretto rapporto tra la maggioranza e l'opposizione consiliare; un rapporto di collaborazione e rispetto istituzionale con le altre amministrazioni locali.

Tutto quanto sopra, mettendo sempre al centro il Cittadino ed il perseguimento dell'interesse pubblico.

Il programma amministrativo 2020 — 2025 riveste carattere di strumento programmatico ad alto contenuto strategico per il territorio amministrato e segue nella sua attuazione la cosiddetta logica del *cascading*, attraverso cui si realizza la progressiva declinazione degli obiettivi:

- nel tempo (dagli obiettivi strategici di lungo periodo a quelli operativi di breve periodo);
- dai livelli organizzativi più elevati dell'amministrazione fino alle singole unità organizzative, settori, servizi ed uffici ed agli individui. Per avere un'idea del collegamento tra formulazione della strategia ed esecuzione della strategia che si vuole rappresentare, si veda e consideri lo schema logico e la mappa logica (*Albero della Performance*) come da figure sotto riportate.

**Fig. n. 1 – Schema logico**



Fonte: Delibera CIVIT n. 89/2010

**Fig. n. 2 – Mappa logica – *Albero delle performance***

L'albero dellaperformance:  
il collegamento fra gli obiettivi strategici e i piani operativi (obiettivi operativi, azioni e risorse)



Fonte: Delibera CIVIT 112/2010

L'Albero delle performance è la mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale e linee strategiche con la sua missione e visione e i relativi *outcomes*, azioni strategiche (Aree ed Obiettivi strategici) e piani operativi/d'azione (che individuano Obiettivi operativi/gestionali, Azioni e Risorse). L'albero delle performance mostra il contributo degli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura, all'interno del mandato istituzionale, alla realizzazione del disegno strategico complessivo coerente. Fornisce la rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

**Obiettivi strategici:** così come definiti ed individuati dall'Amministrazione comunale, rappresentano i traguardi che l'Ente si prefigge di raggiungere per realizzare la propria missione ed eseguire i propri indirizzi; quindi, sono anche una rappresentazione sintetica dell'effetto finale che l'Ente si propone di produrre in termini di modifica del "bisogno sociale", nonché l'impostazione generale della specifica attività che si ritiene possa essere messa in atto per conseguirlo. Hanno, in linea generale, durata pari a quella dell'intero mandato amministrativo; da qui il collegamento diretto con gli obiettivi operativi/gestionali, da conseguire attraverso lo svolgimento efficace delle attività/azioni da porre in essere, e degli output ed outcome da realizzare.

**Obiettivi operativi:** costituiscono gli obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo annuale di bilancio ed alle risorse assegnate ai centri di responsabilità amministrativa. Essi rappresentano specificazioni degli obiettivi strategici o delle politiche prioritarie. Sono dunque funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici e devono essere declinati dai responsabili dei centri di responsabilità amministrativa, cioè dei settori, nell'ambito dei rispettivi programmi operativi, che rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi operativi (attività, azioni, piani, progetti) definiti nel Piao

**Obiettivi gestionali:** riguardano l'attività ordinaria dell'Amministrazione ed hanno per lo più carattere stabile nel tempo (ad es. adempimenti legislativi e gestionali a seconda delle funzioni da assolvere e dei servizi da erogare per competenza settoriale, gestione amministrativa degli uffici di settore, gestione risorse umane, ecc.), possono concorrere al perseguimento di obiettivi strategici complessivi.

Gli obiettivi di carattere strategico fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali, presentano un elevato grado di rilevanza, quindi non risultano facilmente modificabili nel breve periodo, richiedono una pianificazione di medio periodo. Gli obiettivi operativi declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni.

Il Comune di Racale, partendo dagli indirizzi generali di governo relativi alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025, ha individuato i seguenti 6 indirizzi strategici che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si sta sviluppando il quinquennio di azione dell'ente.

<b>Punti del Programma di mandato</b>	<b>Indirizzi Strategici</b>
Servizi sociali – Politiche Giovanili – Casa - Lavoro	Racale: solidarietà e progettualità per andare oltre
Istruzione – Sport e tempo libero – Cultura e Associazionismo	Scuola, sport cultura e comunità: motori di crescita e progresso
Ambiente – Territorio – Urbanistica – Edilizia Privata e Lavori Pubblici	Ecosostenibilità e riqualificazione
Commercio – Turismo e Impresa – Torre Suda	Fare Impresa + fare Sistema = fare Futuro
Bilanci – Entrate e Patrimonio – Organizzazione e Innovazione	Città innovativa, efficiente e trasparente

#### MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del libello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare:

a. ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione sulla gestione, prevista dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

b. a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

### **ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili: • gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali; • la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico; • i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

### **IL CONTESTO ECONOMICO**

Il quadro macroeconomico tendenziale per il periodo 2023-2026 prefigura un ritorno del PIL su un sentiero positivo già nel primo trimestre, con una ripresa economica più rapida di quanto previsto dalla Nota di aggiornamento dal DEF di novembre 2022. Ciò grazie soprattutto alla discesa dei costi energetici e all'allentamento delle strozzature dell'offerta a livello globale lungo le catene di approvvigionamento. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL per il 2023 è pertanto previsto crescere, in termini reali, dello 0,9 per cento, in rialzo di 0,3 punti percentuali rispetto allo 0,6 per cento prospettato nello scenario programmatico della NADEF 2022.

La crescita del PIL attesa per l'anno in corso sarebbe sostenuta principalmente dalla domanda interna, che aumenterebbe dello 0,8 per cento, e dalle esportazioni nette, che incrementerebbero dello 0,3 per cento.

Anche le indicazioni favorevoli derivanti dal clima di fiducia, in particolare del settore manifatturiero, e la fase di discesa dei prezzi alla produzione prefigurano uno scenario di recupero dell'attività produttiva già nei prossimi mesi. Le indagini presso le imprese segnalano, in particolare, un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno, nonché prospettive positive per l'export, grazie alla ripresa della domanda mondiale, nonostante il conflitto in Ucraina.

Gli investimenti manifestano una espansione nel quadriennio dell'orizzonte di previsione, in media di circa il 2,7 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Tale previsione di crescita tiene conto della marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas e dell'ipotesi che le imprese, beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, nonostante le condizioni di finanziamento meno

favorevoli dovute al rialzo dei tassi di interesse, facendo anche leva sui recenti margini di profitto accumulati. Si potrebbero, peraltro, presentare rischi connessi alla revisione al rialzo dei tassi e all'inasprimento delle condizioni dell'offerta di credito.

Anche l'industria e le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR, mentre i servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando della riduzione dei prezzi in corso d'anno.

La dinamica dei consumi delle famiglie nel 2023, invece, si mantiene ancora inferiore a quella del PIL, segnando una previsione di crescita dello 0,6 per cento, principalmente in considerazione degli effetti dell'inflazione che è ancora complessivamente elevata.

Il DEF reca, infatti, una stima del tasso di inflazione leggermente più elevata di quanto previsto nella NADEF lo scorso novembre. In particolare, il deflatore dei consumi delle famiglie è stimato al 5,7 per cento nel 2023, rispetto al 5,5 ipotizzato nella NADEF 2022, sebbene in decisa decelerazione rispetto al 7,4 per cento osservato nel 2022. La previsione di inflazione risulta in deciso calo nel prossimo triennio, stimandosi un deflatore del PIL e dei consumi pari al 2,7 nel 2024 e al 2 per cento in ciascuno degli anni 2025 e 2026. La stima tiene conto dell'allentamento delle pressioni inflazionistiche manifestatosi già nei primi mesi del 2023.

I prezzi al consumo, misurati dall'indice NIC, hanno toccato il massimo a ottobre e novembre 2022 (+11,8 per cento), per poi scendere gradualmente. Secondo i dati ISTAT, a marzo 2023 l'inflazione al consumo è scesa al 7,6 per cento, guidata dalla dinamica decrescente dei prezzi dei beni energetici. Si prevede, invece, un più lento e graduale rientro dell'inflazione di fondo. I dati ISTAT evidenziano, a marzo 2023, una componente di fondo pari al 6,3 per cento, prevedendo un calo più significativo nella seconda parte dell'anno.

Per gli anni successivi al 2023, la crescita del PIL reale per il 2024 è prevista all'1,4 per cento, più sostenuta rispetto al 2023, ma inferiore rispetto all'1,9 per cento previsto a novembre nella NADEF, in considerazione di un previsto peggioramento delle variabili esogene per il 2024, in particolare sul fronte degli effetti negativi della politica monetaria più restrittiva seguita dalle banche centrali, nonché in ragione delle revisioni al ribasso delle previsioni di crescita della domanda mondiale e del commercio internazionale. La crescita per il 2025 resta invece invariata all'1,3 per cento, come già previsto dalla NADEF 2022. La previsione per il 2026 viene fissata, invece, all'1,1 per cento.

Il raggiungimento di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli prospettati nel DEF 2023 è legato anche alla effettiva realizzazione del piano di investimenti e di riforme contenute nel PNRR, i cui effetti sulla produttività e sull'offerta di lavoro sono stati incorporati solo parzialmente nelle stime di crescita.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il DEF stima che nel quadriennio 2023-2026 proseguirà la crescita dell'occupazione, portando il numero di occupati alla fine dell'orizzonte temporale di programmazione a 23,9 milioni, con un incremento di ottocentomila unità rispetto al 2022. Il tasso di disoccupazione scenderebbe al 7,7 per cento nel 2023, per poi decrescere ulteriormente nell'intero periodo di riferimento e raggiungere il 7,2 per cento a fine periodo. Per quanto riguarda, la produttività in rapporto al PIL, a fronte di un calo di 0,1 punti percentuali nel 2023, si registra una crescita dello 0,4 per cento annuo nel 2024 e nel 2025 e dello 0,3 per cento nel 2026.

## **OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO**

Il Documento di economia e finanza, nel quadro di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri dell'Unione europea nel contesto del cosiddetto Semestre europeo, traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano della politica economica e della programmazione finanziaria, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche.

Già prima del manifestarsi degli effetti della pandemia da Covid-19, la Commissione europea aveva avviato un dibattito sulla riforma delle regole del Patto di stabilità e crescita e della governance economica dell'Unione europea, che è poi ripreso, da ultimo, nel novembre 2022, con la presentazione degli orientamenti per la revisione delle regole della governance economica europea, incentrati sulla fissazione di una regola di spesa riferita alla cosiddetta spesa primaria netta, i cui valori-obiettivo sono modulati diversamente per ciascuno Stato membro, in base al diverso grado di sostenibilità del debito pubblico di quest'ultimo, e sulla definizione di piani strutturali di bilancio a medio termine, comprensivi di obiettivi riferiti alla realizzazione di riforme e investimenti.

La Commissione Bilancio della Camera ha esaminato tali orientamenti svolgendo un ciclo di audizioni, unitamente alle Commissioni Politiche dell'Unione europea della Camera e del Senato e alla Commissione Bilancio del Senato, e formulando, al termine delle audizioni, un documento finale approvato l'8 marzo 2023. Analoghe conclusioni sono contenute nella risoluzione approvata dalla Commissione Bilancio del Senato in data 9 marzo.

Sul piano programmatico, il Governo manifesta l'intenzione di coniugare una riduzione graduale, ma sostenuta, del deficit e del debito in rapporto al prodotto interno lordo con il sostegno della ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del prodotto interno lordo e del benessere economico dei cittadini più elevati. Il Governo dichiara, nel DEF 2023, di voler perseguire una stabile riduzione dell'inflazione e il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni, superando gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate nell'ultimo triennio per individuare nuove forme di intervento sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili sia per il rilancio dell'economia.

Il Governo conferma, nel quadro programmatico, gli obiettivi di finanza pubblica fissati dalla NADEF 2022, che prevedeva un deficit pari al 4,5 per cento del PIL nel 2023, al 3,7 per cento nel 2024 e al 3 per cento nel 2025. Per il 2026 il nuovo obiettivo di deficit è fissato, invece, al 2,5 per cento del PIL.

### **Il Programma Nazionale di Riforma**

La III sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2023 si inserisce nel più ampio programma di riforma, innovazione e rilancio degli investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che potrà arricchirsi del nuovo capitolo concernente l'iniziativa REPowerEU, adottata a livello europeo al fine di ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili di provenienza russa, accelerando al contempo la transizione verde.

Nel Programma nazionale di riforma, il Governo, oltre a illustrare gli obiettivi programmatici rispetto alle diverse politiche pubbliche, presenta, una stima aggiornata dell'impatto macroeconomico del PNRR, sulla base delle spese effettuate nel triennio 2020-2022, non tenendo conto della ridefinizione del Piano in corso di elaborazione. La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi, escludendo le misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR.

Il PNR reca anche un aggiornamento della valutazione di impatto macroeconomico delle riforme comprese nel PNRR riferite ai settori dell'istruzione e della ricerca, delle politiche attive del mercato del lavoro, della pubblica amministrazione, della giustizia, della concorrenza e degli appalti, attribuendo una maggiore



incidenza sia nel breve che nel lungo periodo a quella relativa alle politiche attive e a quella dell'istruzione e della ricerca.

In tale quadro, contestualmente alla definizione del capitolo REPowerEU, il Governo dichiara di voler rivedere, ai sensi del Regolamento RRF e delle linee guida della Commissione europea, alcuni degli investimenti del PNRR che, in fase attuativa, si sono rivelati più difficoltosi da realizzare nei tempi originariamente previsti, anche in considerazione delle condizioni economiche e geopolitiche profondamente mutate.

Le misure relative all'attuazione del PNRR e all'adozione di politiche energetiche conformi al piano REPowerEU costituiscono anche una risposta sul piano delle politiche nazionali alle raccomandazioni specifiche per Paese formulate nei confronti dell'Italia nel 2022. In particolare, erano state formulate tre raccomandazioni. Con la prima, si è raccomandato di seguire una politica di bilancio prudente, tenendo conto anche delle spese connesse ai sostegni temporanei per imprese e famiglie in relazione agli aumenti dei prezzi dell'energia e agli aumenti dei prezzi dell'energia. In questo campo, è stato sollecitato l'incremento degli investimenti pubblici per le transizioni verde e digitale e per la sicurezza energetica, tenendo conto dell'iniziativa REPowerEU.

Con la seconda, si è richiesto di procedere con l'attuazione del PNRR, in linea con i traguardi e gli obiettivi indicati e di concludere rapidamente i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027, al fine di avviarne l'attuazione.

Con la terza, in linea con gli obiettivi di REPowerEU, si è chiesto di ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e diversificare le importazioni di energia, superare le strozzature per accrescere la capacità di trasporto interno del gas, sviluppare interconnessioni delle reti di energia elettrica, accelerare il dispiegamento di capacità supplementari in materia di energie rinnovabili e adottare misure per aumentare l'efficienza energetica e promuovere la mobilità sostenibile.

### **Next Generation EU (PNRR)**

La Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.

Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato NextGenerationEU, uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze imprevedute, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:

1. Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme
2. Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
3. Trarre insegnamento dalla crisi.

In questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento.

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e Ricerca
5. Inclusione e Coesione
6. Salute

La Commissione europea ha lanciato il 15 dicembre 2021 il quadro di valutazione della ripresa e della resilienza, una piattaforma pubblica online per tracciare i progressi compiuti nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel suo complesso e dei singoli piani nazionali in materia.

Il sito web del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza contiene sezioni dedicate al conseguimento dei traguardi e degli obiettivi e agli esborsi del dispositivo. Oltre a ciò, dispone di dati specifici compilati dalla Commissione: ad esempio le spese per settore e una ripartizione delle spese verdi, digitali e sociali nell'ambito del dispositivo. Il quadro di valutazione fornisce inoltre informazioni qualitative attraverso analisi tematiche dell'attuazione dei piani in settori strategici specifici.

Per accedere alle risorse del Next Generation EU gli Stati membri sono chiamati a preparare i loro Piani di Ripresa e Resilienza, che daranno diritto a ricevere fondi nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza.

### **Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'ITALIA**

Il 5 maggio 2021 è stato pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio il testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) trasmesso dal governo italiano alla Commissione europea dal titolo "Italia domani" dal valore complessivo di 235 miliardi di euro tra risorse europee e Nazionali.

Il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano (documento di lavoro della Commissione) – la Commissione europea approva il Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia da 191,5 miliardi di euro.

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea. Alla Decisione è allegato un corposo allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

Con l'approvazione il 24 novembre 2023, da parte della Commissione Europea, della modifica al PNRR proposta dall'Italia e l'introduzione del capitolo dedicato a REPowerEU, il piano ammonta ora a 194,4 miliardi di € (122,6 miliardi di € in prestiti e 71,8 miliardi di € in sovvenzioni) e comprende 66 riforme, sette in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti. Inoltre, con il 39% dei fondi disponibili destinato a misure a sostegno degli obiettivi climatici (in aumento rispetto al 37,5% del piano originario), il piano modificato è fortemente incentrato sulla transizione verde.

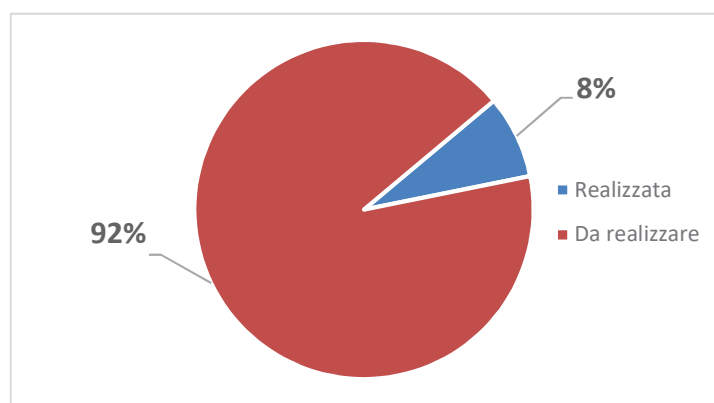
COMPOSIZIONE CAPITOLO REPOWEREU

Investimenti	Sub-chapter	Numero interventi	Costo (mln)	% su tot.
Reti	Energia	6	1.892,0	9,83
Reti	Gas	2	420,0	2,18
Reti Totale		8	2.312,0	12,01
Transizione verde ed efficientamento energetico	Produzione rinnovabili	4	533,0	2,77
Transizione verde ed efficientamento energetico	Transizione verde - Ecobonus sociale	1	4.000,0	20,77
Transizione verde ed efficientamento energetico	Transizione verde - Patrimonio pubblico	2	4.000,0	20,77
Transizione verde ed efficientamento energetico	Transizione verde - Settore produttivo	4	6.260,0	32,51
Transizione verde ed efficientamento energetico Totale		11	14.793,0	76,82
Filiera Totale		2	2.050,0	10,65
Totale investimenti		21	19.155,0	99,48
Totale Riforme		6	100,7	0,52
Totale complessivo		27	29.255,7	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati sulla Proposta per la revisione del PNRR e Capitolo REPowerEU

Nella “Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel primo semestre 2023”, approvata a novembre dalla Corte dei conti, si evidenzia un miglioramento nel quadro di realizzazione degli obiettivi del PNRR, anche se la capacità di spesa effettiva ammonta a soli 2,47 miliardi spesi su 31,11 miliardi stanziati entro il 30 giugno, corrispondenti al 7,94% di realizzazione finanziaria.

**SPESA PNRR**



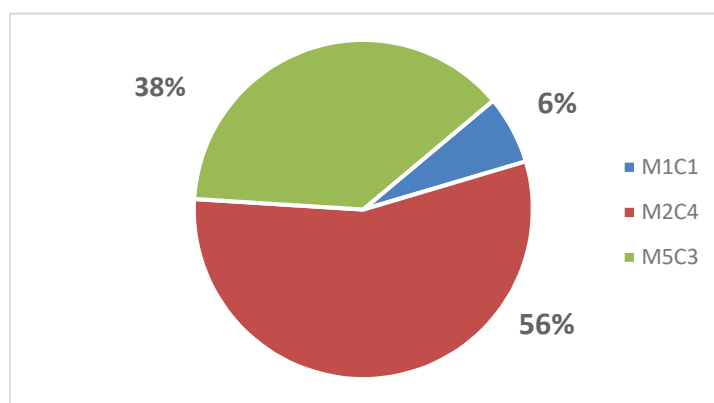
Riguardo al Comune di Racale rispetto a quanto rilevato per il DUP 2023-2025, il numero degli interventi finanziati dal PNRR si è incrementato di n. 3 progetti, di cui uno relativo al potenziamento degli strumenti digitali dell’Ente (Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND) e due relativi, rispettivamente, al miglioramento dell’efficientamento energetico e alla riduzione del rischio idrogeologico.

M5C3 – I1.1.1	COMPLETAMENTO PALAZZETTO DELLO SPORT	€ 2.000.000,00
M5C3 – I1.1.1	PROGETTAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA	€ 75.000,00
M1C1 - I1.4.4	INTEGRAZIONE CIE	€ 14.000,00
M1C1 - I1.4.3	APPLICAZIONE APP IO	€ 17.150,00
M1C1 - I1.4.3	PIATTAFORMA PAGOPA	€ 47.992,00
M1.C1.1. - I 1.2	MIGRAZIONE AL CLOUD	€ 70.606,00

M1.C1.1. - I1.4	SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	€	155.234,00
M1.C1 - I1.4.5	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)	€	32.589,00
M2C4 - I2.2	SCUOLA MEDIA STATALE DI VIA PIEMONTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€	90.000,00
M2C4 - I2.2	POTENZIAMENTO FOGNATURA PLUVIALE DI VIA FIUMI MARINA	€	90.000,00
M2C4 - I2.2	IMPIANTO NATATORIO DI VIA MILANO	€	90.000,00
M2C4 - I2.2	CORSO PERTINI	€	90.000,00
M2C4 - I2.2	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILE COMUNALE	€	90.000,00
M2C4 - I2.2	MIGLIORAMENTO DEFLUSSO DELLE ACQUE PIOVANE	€	2.500.000,00
M2C4 - I2.2	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILE COMUNALE. ANNUALIT. 2024	€	90.000,00
M1C1 - I1.3	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI PDND	€	20.344,00

La dotazione delle risorse PNRR a disposizione del Comune di Racale ammonta, pertanto, complessivamente a € 5.472.915,00 ripartite fra le Misure come segue

M1C1	€	357.915,00
M2C4	€	3.040.000,00
M5C3	€	2.075.000,00



### ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo si intende rivolgere l'attenzione sulle principali variabili socio – economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- l'analisi del territorio;
- l'analisi della popolazione;
- l'analisi sull'economia insediata.

### ANALISI DEL TERRITORIO

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 24		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km. 4,00	* Provinciali km. 22,00	* Comunali km. 81,00
* Vicinali km. 60,45	* Autostrade km. 0,00	

Il Comune di Racale (Provincia di Lecce) si estende su una superficie di 24,75 Km<sup>2</sup>; sorge nel territorio delle serre salentine, nel versante sud occidentale della penisola salentina.

Il territorio possiede un profilo orografico caratterizzato dai modesti rilievi delle serre: risulta compreso tra gli 0 e i 104 m s.l.m. con la casa comunale a 55 m s.l.m. Il centro abitato sorge in una vasta depressione del terreno, chiamata Piana di Racale, ai piedi della collina degli Specchi, un piccolo rilievo collinare ricco di reperti archeologici e megalitici, che ripara il paese dai venti occidentali. Il litorale di pertinenza del comune presenta una costa rocciosa ma sempre molto bassa.

Nei confini territoriali del comune di Racale ricade la località di Castelforte. Confina a nord con il comune di Taviano, a est con i comuni di Melissano e Ugento, a sud con il comune di Alliste, a ovest con il mare Ionio.

Lo stemma ufficiale: l'emblema, raffigurato sul Gonfalone del Comune, è composto da un "Drappo troncato, di nero e di bianco, riccamente ornato di ricami d'oro e caricato dello stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in oro: Città di Racale. Le parti di metallo ed i cordoni saranno dorati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette dorate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'oro." (fonte: Wikipedia).

## ANALISI DEMOGRAFICA

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

I dati, di cui alle tabelle sottostanti, risultano aggiornati al 01.01.2023.

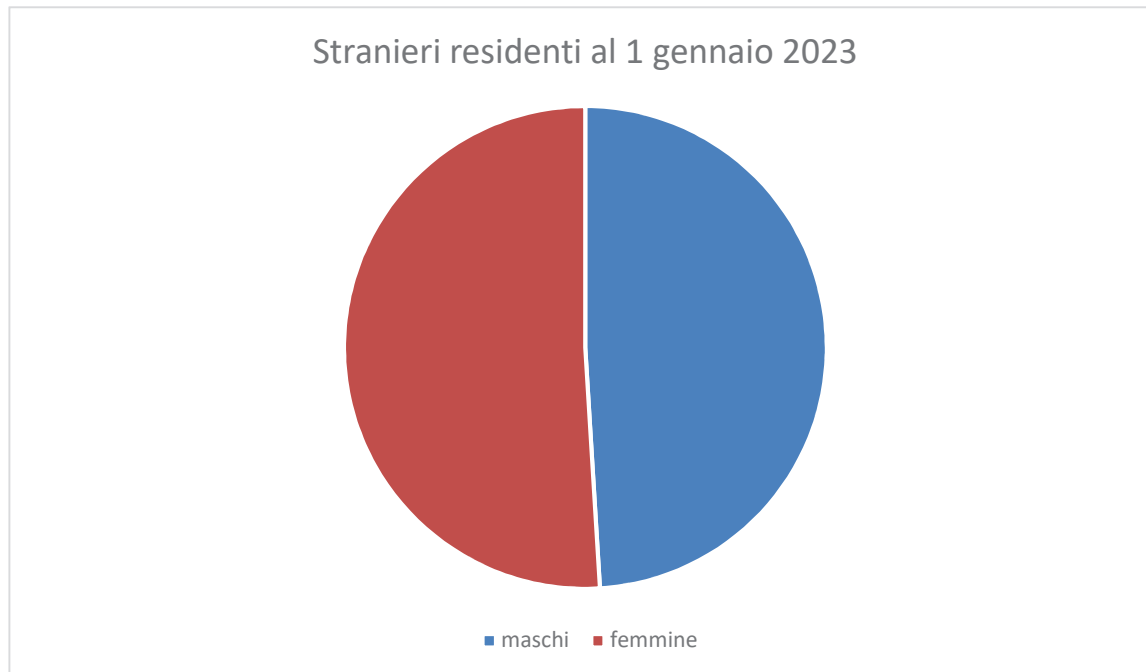
Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2017)	n° 10.952	
Popolazione residente al 01.01.2023 <sup>1</sup> Totale Popolazione di cui:	n.°10.738	
maschi	n° 5.183	

<sup>1</sup> Ultimo aggiornamento ISTAT 01.01.2023

femmine	n° 5.555	
---------	----------	--

**Popolazione straniera residente a Racale al 1° gennaio 2023.** Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Gli stranieri residenti al 01.01.2023 sono 206.



### ECONOMIA INSEDIATA

Le attività economiche principali riguardano numerosi laboratori artigianali, soprattutto a conduzione familiare, accanto a micro-aziende e importanti calzifici. Non mancano fabbriche di mobili e calzature, oltre che della plastica. Il terziario si compone di una sufficiente rete commerciale e dell'insieme dei servizi, che comprendono quello bancario. Tra le strutture sociali si registrano strutture residenziali per anziani. Le strutture scolastiche permettono di frequentare le classi dell'obbligo e includono un istituto professionale commerciale; per l'arricchimento culturale si può usufruire della biblioteca comunale. Alla diffusione della cultura e dell'informazione provvede anche la locale emittente radiotelevisiva. Le strutture ricettive offrono possibilità di ristorazione e di soggiorno sia a Racale e sia nella marina di Torre Suda.

### QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato: dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione.

### Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Nella tabella che segue, sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE
Anagrafe e stato civile	Diretta	
Refezione scolastica	Affidamento a terzi	LA FENICE SRL
Trasporto scolastico	Diretta	
Lampade Votive	Affidamento a terzi	APPALTI MULTISERVICE SRL
Biblioteca Comunale	Affidamento a terzi	INDISCIPLINATI SOC. COOP.
Ecocentro comunale	Affidamento a terzi	ECOSERVICE SOC. COOP.
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	GIAL PLAST SRL
Illuminazione pubblica	Affidamento a terzi	SELETTRA S.P.A.
Impianti sportivi	Convenzione	A.S.D. ATLETICO RACALE
Piscina comunale	Affidamento a terzi	TEAM PUGLIA

### **Gruppo Amministrazione Pubblica**

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- organismi strumentali (quali le istituzioni ex art 114 Tuel);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Il Comune di Racale non ha società partecipate dall'Ente per le quali, ai sensi dell'art. 172 del Tuel, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Comune di Racale, con Deliberazione di C.C. n. 38 del 28/12/2023, ha provveduto ad effettuare la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche, sintetizzate nel prospetto seguente:

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/in diretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
<b>Area Sistema di Casarano e Comuni Associati Società Consortile A.R.L. (in liquidazione)</b>  C.F. 03465430753 –Capitale Sociale € 50.000,00 –	diretta	La Società indirizza, in via prioritaria, le proprie iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo economico, sociale, imprenditoriale e dell'occupazione nell'area coincidente con i territori dei Comuni dell'Area Sistema di Casarano e del Salento, svolgendo la propria attività in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e dei Piani di Sviluppo regionali, provinciali e locali. La Società svolge un ruolo di coordinamento promozionale dei consorziati, di rappresentanza economica degli stessi nei confronti delle altre istituzioni e di realizzazione di programmi integrati di sviluppo di livello locale, in attuazione di iniziative poste in essere nell'ambito della programmazione negoziata o di programmi economici e finanziari di ambito locale, regionale, nazionale e comunitario.	Percentuale partecipazione 5,26% del capitale sociale (€ 2.630,00)	Promozione dello sviluppo economico, sociale ed imprenditoriale del territorio.
<b>GAL Serre Salentine (in liquidazione)</b>  con sede legale in Via Zara 1, 73055 - Racale(LE) - P.IVA: 04246470753. Capitale Sociale € 124.150,00.	diretta	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promuove l'attuazione di strategie di sviluppo di qualità costruite attorno ad uno o più temi prioritari capaci di rendere maggiormente dinamiche le aree rurali, di creare nuove occasioni di occupazione e di avere effetti durevoli;</li> <li>- contribuisce a generare in ogni territorio rurale dinamiche di sviluppo durature, costruite sulla storia e i fattori competitivi specifici di ogni area;</li> <li>- favorisce l'attuazione di strategie di sviluppo originali e di qualità, costruite attorno ad uno o più temi prioritari;</li> <li>- sostiene la realizzazione di azioni integrate e/o complementari con gli obiettivi di sviluppo dei programmi strutturali;</li> <li>- incentiva l'apertura delle aree rurali verso gli altri paesi europei ed extraeuropei;</li> <li>- sollecita la diffusione di esperienze, conoscenze e know-how;</li> <li>- sperimenta soluzioni ai problemi di sviluppo delle aree rurali che possano costituire un esempio per le future politiche dell'Unione Europea.</li> </ul>	Percentuale partecipazione 2% del Capitale sociale (€ 2.483,00).	Favorisce lo sviluppo locale dell'area rurale delle Serre Salentine
<b>Gruppo d'azione locale Capo di Leuca SCARL</b>  con sede legale in Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) cap 73039 Tricase ( Le ) – P IVA 04818500755. Capitale sociale € 10.000,00	diretta	Il Gruppo di Azione Locale del Capo di S. Maria di Leuca si candida ad essere protagonista dello sviluppo del territorio sul quale verrà attuato il nuovo LEADER. Dopo i lusinghieri risultati conseguiti con LEADER (1992-1996), LEADER II (1998-2001) e LEADER PLUS (2003-2008) il GAL vuole dare continuità alla propria azione in un territorio che comprende diversi Comuni del Capo di Leuca.  I Comuni coinvolti sono Acquarica del Capo, Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Nociglia, Patù, Presicce, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Tiggiano, Tricase, Ugento.	Percentuale partecipazione 0,95 % del capitale sociale (€ 95,00)	Valorizzazione delle risorse di imprenditorialità, storia, cultura e natura presenti nel Salento meridionale terra bagnata dal Mar Jonio e dal Mare Adriatico.

## RISORSE FINANZIARIE

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese.

In questa sezione, si ritiene utile trattere l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'Ente.

## INVESTIMENTI



L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi.

Riportiamo di seguito l'elenco:

Descrizione capitolo	Attuazione 2022 e precedenti	Attuazione 2023
DISPOSITIVI, CONNESSIONI E PICCOLI INVESTIMENTI DI ADEGUAMENTO SPAZI E LOCALI	762,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE ARREDI SERVIZI EDUCATIVI VEDI CAP. 105 E CAP. 1.9	0,00	6.954,00
INTERREG ITALIA ALBANIA MONTENEGRO FOTOV PISCINA E 1015	0,00	11.775,95
ACQUISIZIONE BENI	1.864,60	0,00
IMPIANTI	15.714,48	62.338,33
MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI LEGGE 160/2019 - E 1009	8.496,58	0,00
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	28.775,00	29.284,52
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI 0-6 ANNI - E 1016	0,00	160.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA SIENA (E.1020)	1.931,00	0,00
AQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	182.519,84	0,00
INTERVENTO EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA MARSALA VEDI CAP 2001	0,00	227.310,96
AMPLIAMENTO RETE IDRICA E FOGNANTE VEDI CAP. 90/2020	810,16	0,00
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	119.729,45	0,00
CONTRIBUTO PNRR M2C4-I2.2 MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MIGLIORAMENTO DEFLUSSO DELLE ACQUE PIOVANE - CUP I98H22000380001 VEDI CAP. 2033	0,00	2.500.000,00
MANUTENZIONE STRADE COMUNALI ANNUALITA' 2022 VEDI CAPI. 2039	0,00	8.073,27
MANUTENZIONE STRADE COMUNALI ANNUALITA' 2023 VEDI CAP. 2040	0,00	5.399,08
Progetto di completamento del palazzetto dello sport VEDI CAP 126	0,00	23.787,87
IMPIANTI	6.564,02	0,00
IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE IN CONTRADA VORE VEDI CAP. 2020	0,00	578.476,40
MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI DPCM 17/7/2020	10.496,24	0,00
BENI IMMOBILI IO	8.946,95	0,00
AMPLIAMENTO ECOCENTRO COMUNALE VEDI CAP ENTRATA 2003	0,00	296.880,00
PNRR M2C4-I2.2 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILE COMUNALE ANNUALITA' 2023 - CUP I94D23000610006 VEDI CAP. 2037	0,00	75.060,88
ACQUISIZIONE BENI MOBILI	487,00	0,00
ATTIVITA' CULTURALI DIVERSE	6.034,30	91.575,64
RECUPERO MUSEO DELL'EMIGRANTE VEDI CAP. 2021	0,00	2.277,35
MANUTENZIONE STRAORDNARIA PATRIMONIO COMUNALE	173.804,07	19.009,81
AMPLIAMENTO RETE FOGNATURA BIANCA - VEDI CAP. E. 2035	0,00	1.200.000,00
POTENZIAMENTO FOGNATURA BIANCA VEDI CAP. 2036	0,00	10.930,91
INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE SOCIALI DPCM 17/07/2020 ANNO 2022 VEDI CAP. 2041	0,00	5.917,77
INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE SOCIALI DPCM 17/07/2020 ANNO 2023 VEDI CAP. 2042	0,00	44.776,93
POTENZIAMENTO IMPIANTO SPORTIVO VIA OSPINA E 1013	1.710,78	0,00
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2.474,16	0,00
STREET ART 2020 VEDI CAP. 2022	279,77	0,00
IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURA IMPIANTO NATATORIO, REALIZZAZIONE DI PASSAGGI PEDONALI RIALZATI E SISTEMAZIONE LARGO SALENTO. E 1017	0,00	108,75
	<b>571.400,40</b>	<b>1.131.388,38</b>

## GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle

risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse.

## **INDEBITAMENTO**

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

## **ANALISI DELLE ENTRATE**

### **ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024/2026, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate

### **ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA**

#### **- Imposta municipale propria (IMU)**

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha attuato l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC — ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti ed unifica in un'unica imposta locale l'IMU e la TASI.

La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale (Co. 739). Il comma 740 chiarisce il presupposto d'imposta, che è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Il comma precisa, altresì, che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti

di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta. Il comma 741 detta le definizioni degli oggetti imponibili, senza disporre rinvii alle discipline dei previgenti prelievi immobiliari.

	<b>TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI</b>	<b>Aliquote IMU ‰</b>
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	10,60
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	6
3	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art.4 del Regolamento Comunale)	0
4	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale	5,30
5	Immobili locati ad uso residenziale con contratto di locazione regolarmente registrato.	7,60
6	Aree fabbricabili	10,60
7	Terreni agricoli non esenti	10,60
8	Fabbricati rurali ad uso strumentale	1
9	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	2,50

### **Addizionale comunale Irpef**

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs. 360/1998, in base al quale i Comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, nonché introdurre delle fasce di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2024, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento. L'ente accerta l'addizionale comunale per cassa.

### **TARI**

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune non si è avvalso considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale. Dal 2020 si ridefinisce la nuova Tari dove si è tenuto conto del principio europeo secondo cui "chi inquina di più paga anche di più". Questo vuol dire in pratica che, secondo quanto appena detto, le città e i Comuni che producono più rifiuti saranno anche quelli che dovranno affrontare dei costi maggiori per finanziare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

L'art. 151 del TUEL (d.lgs. 267/2000) individua la programmazione come principio generale che guida la gestione e stabilisce che il bilancio di previsione debba essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente. A norma dell'art. 172, comma 1, lettera c) dello stesso TUEL le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, tra cui quelle della tassa rifiuti (TARI) costituiscono allegato obbligatorio al bilancio. In base all'articolo 1, comma 169 della legge finanziaria 2007 (legge n.296 del 2006), "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

Nel contesto giuridico e normativo ordinario appena delineato si inserisce la deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA, che all'art. 6 definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario. Con tale nuova disposizione l'Autorità prevede il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni, o propone modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

In tema di Tassa Rifiuti, vi è stato lo smarcamento della TEFA dagli introiti incamerati direttamente dal Comune. Il Tefa è un tributo istituito con l'articolo 19 del Dlgs 504/1992, che rappresenta, dal punto di vista finanziario una delle maggiori entrate tributarie delle amministrazioni provinciali. Incassato dai Comuni a favore delle Province, è stato appositamente istituito per consentire l'esercizio delle funzioni amministrative d'interesse provinciale di tipo ambientale quali, l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. È un tributo che è riscosso dai Comuni e riversato nelle casse provinciali, che aggrava la tassa destinata alla copertura del costo del servizio di ritiro e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati all'urbano. La manovra di Bilancio 2020 ha stabilito che a decorrere dal 01 Giugno 2020 viene assegnato all'Agenzia delle Entrate il compito di scorporare l'importo del TEFA dovuto alle Province e di riversarlo direttamente all'Ente beneficiario al netto del 0,3% di commissione spettante al Comune.

€

## **Canone Unico Patrimoniale**

Dal 1 gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) prevede l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

☒☒ le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche

☒☒ la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Questo nuovo canone accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria, pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi

-(TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

-(COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

-(ICP, DPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni

## **TRASFERIMENTI CORRENTI**

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

### **Fondo di Solidarietà Comunale**

Il Fondo di Solidarietà per il 2024 è stato previsto tenendo conto dei dati comunicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

### **Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa (Diritto allo studio, libri di testo, ecc.).

## **ANALISI DELLA SPESA**

### **Gestione della Spesa**

#### **Spesa corrente per missione**

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI\*\***

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			435.686,42	536.014,17	300.000,00	487.049,36
	<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</b>			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>5.009.777,17</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>17.753.474,34</b>	<b>11.835.155,00</b>	<b>2.847.891,00</b>	<b>2.202.865,00</b>
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(570.730,51)</i>	<i>(264.838,08)</i>	<i>(84.390,86)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>18.348.794,97</b>	<b>15.471.332,37</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>198.832,90</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>577.102,00</b>	<b>571.842,00</b>	<b>281.342,00</b>	<b>281.342,00</b>
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(11.600,00)</i>	<i>(5.300,00)</i>	<i>(3.000,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>832.590,92</b>	<b>733.674,90</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>592.345,94</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.951.130,77</b>	<b>1.350.413,75</b>	<b>702.013,75</b>	<b>1.193.200,00</b>
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(212.222,50)</i>	<i>(207.422,50)</i>	<i>(127.611,10)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>2.148.319,13</b>	<b>1.770.945,94</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>132.094,89</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>5.912.000,64</b>	<b>5.775.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(275,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>5.985.966,55</b>	<b>5.907.094,89</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>121.302,94</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>2.247.075,76</b>	<b>22.500,00</b>	<b>22.500,00</b>	<b>22.500,00</b>
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>2.341.768,73</b>	<b>141.802,94</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 07</b>	<b>Turismo</b>	<b>4.829,41</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>19.650,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(2.400,00)</i>	<i>(2.400,00)</i>	<i>(1.500,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>28.011,48</b>	<b>24.829,41</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>35.090,78</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>574.100,00</b>	<b>21.700,00</b>	<b>21.700,00</b>	<b>21.700,00</b>
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>576.574,16</b>	<b>54.090,78</b>		

TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.653.758,01	previsione di competenza di cui già impegnato*	2.678.403,00	15.742.450,00	3.271.867,00	2.501.867,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(166.505,34)	(122.482,72)	(105.960,02)
			previsione di cassa	4.899.650,96	17.396.208,01	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità*	3.176.311,00	previsione di competenza	5.390.043,03	892.200,00	640.400,00	640.100,00
			di cui già impegnato*	(0,00)	(571.621,72)	(561.121,72)	(546.896,52)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	6.523.469,57	1.568.511,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	3.015,85	previsione di competenza	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
			di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	3.291,00	4.315,85	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	369.865,98	previsione di competenza	701.186,51	708.826,00	1.247.923,00	712.563,00
			di cui già impegnato*	(0,00)	(9.206,25)	(6.806,25)	(5.104,69)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.030.885,84	1.078.691,98	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività*	24.789,11	previsione di competenza	24.370,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
			di cui già impegnato*	(0,00)	(7.000,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	46.587,54	47.789,11	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	30.500,00	previsione di competenza	91.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	91.000,00	30.500,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.116,87	previsione di competenza	6.131,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	6.131,00	5.116,87	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	88.351,30	previsione di competenza	57.000,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00
			di cui già impegnato*	(0,00)	(55.885,93)	(55.945,34)	(56.504,80)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	90.907,20	146.351,30	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	1.049.140,08	1.078.209,93	1.137.294,00	1.134.844,89
			di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	83.000,00	89.000,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	164.280,00	previsione di competenza	775.756,00	775.230,00	907.080,00	800.180,00
			di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)

<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	Debito pubblico	164.280,00	775.756,00	775.230,00	907.080,00	800.180,00
	<i>di cui già impegnato*</i>			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		775.756,00	939.510,00		
<b>TOTALE MISSIONE 60</b>	Anticipazioni finanziarie	347.618,33	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
	<i>di cui già impegnato*</i>			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		8.551.197,77	8.000.000,00		
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	Servizi per conto terzi	53.668,95	3.085.487,07	3.085.487,07	3.085.487,07	2.585.487,07
	<i>di cui già impegnato*</i>			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		3.219.711,07	2.622.059,46		
<b>TOTALE MISSIONI</b>		12.011.549,43	50.894.350,20	49.961.313,75 (1.607.447,25)	22.407.797,82 (1.226.316,61)	20.338.948,96 (930.967,99)
	<i>di cui già impegnato*</i>			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		(0,00)			
	previsione di cassa		55.583.613,89	56.031.824,81		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		12.011.549,43	51.330.036,62	50.497.327,92 (1.607.447,25)	22.707.797,82 (1.226.316,61)	20.825.998,32 (930.967,99)
	<i>di cui già impegnato*</i>			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		(0,00)			
	previsione di cassa		55.583.613,89	56.031.824,81		



## **DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento).

Nell'ultimo decennio, la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Il decreto Crescita (DL 34/2019), poi, ha introdotto nuovi criteri per stabilire la disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, superando il «turn-over» ancora in vigore.

L'articolo 33, comma 2, del DL 34/2019 (convertito dalla legge 58/2019), infatti, introduce un nuovo limite che non sarà più parametrato in funzione del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ma sarà calcolato in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati. Il limite percentuale così calcolato, differenziato per fascia demografica degli enti, rappresenterà la soglia massima di spesa di personale lorda sostenibile dall'ente locale, comprensiva di oneri riflessi.

All'interno di questo valore soglia gli enti potranno assumere personale rispettando la percentuale massima di incremento, fermo restando la coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il mantenimento degli equilibri di bilancio asseverati dall'organo di revisione.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 33, comma 2, D.L. 34//2019, il DM 17 marzo 2020 ha stabilito: le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica, che potranno essere aggiornati ogni 5 anni e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i Comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

Tenuto conto dei valori-soglia individuati dal DM 17 marzo 2020, ciascun Comune può determinare la propria capacità assunzionale a tempo indeterminato applicando le regole differenziate per le tre casistiche di seguito elencate:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa (per i quali il rapporto spesa/entrate, è inferiore al valore-soglia individuato dal Decreto per la propria fascia demografica), che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, (per i quali il rapporto spesa/entrate è superiore al valore-soglia individuato dal Decreto per la propria fascia demografica, ma inferiore al valore di rientro), che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, (per i quali il rapporto spesa/entrate è superiore al valore di rientro individuato dal Decreto per la propria fascia demografica), che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

La situazione attuale è la seguente:

CATEGORIA	IN SERVIZIO
FUNZIONARI CAT. D	n. 8
ISTRUTTORI CAT. C	n. 12
COLLABORATORE CAT. B8	n. 1
COLLABORATORE CAT. B7	n. 1
COLLABORATORI CAT. B3	n. 2
ESECUTORI CAT. B1	n. 3
<b>TOTALE</b>	<b>n. 27</b>

Le posizioni organizzative, attualmente, sono state conferite ai sotto elencati funzionari:

<b>Segretario Comunale</b>	Dr.ssa Matilde CAZZATO
<b>SETTORE</b>	<b>DIPENDENTE</b>
Affari Generali	Dr.ssa Anna BAGLIVO
Economico – Finanziario	Dr. Diego MAZZOTTA
Assetto del Territorio	Dr.ssa Serena CHETTA
Lavori pubblici – Ambiente	Ing. Gianfranco MANCO
Polizia Municipale	Com. Daniele SANTANTONIO
Avvocatura	Avv. Chiara Longo

Al riguardo si evidenzia che, i prossimi anni saranno influenzati dal Piano di riequilibrio pluriennale tenendo presente l'organizzazione e il funzionamento dell'ente e la riduzione della spesa e l'andamento delle entrate.

### **Dotazione di spesa potenziale**

In attuazione della delega contenuta nella legge n. 124/2015 (c.d. Legge Madia), l'art. 4 del d.lgs. 75/2017 ha innovato le disposizioni in materia di programmazione dei fabbisogni del personale contenute nel d.lgs. 165/2001, stabilendo:

- all'articolo 6, comma 2, che la programmazione triennale del fabbisogno di personale, funzionale ad "ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini" deve essere adottata "in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter";
- all'articolo 6, comma 3, che la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter deve avvenire nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo altresì la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- all'articolo 6-ter, che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione adotti linee guida per la predisposizione dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. Tali linee guida trovano applicazione anche nei confronti delle regioni e degli enti locali, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

Il D.M. 8 maggio 2018 (pubblicato sulla GU n. 173 del 27/07/2018), ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione della nuova programmazione del fabbisogno in attuazione dell'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, in base al quale:

- il piano triennale del fabbisogno del personale (P.T.F.P.) non è più lo strumento per attuare la dotazione organica astratta, bensì lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
  - la dotazione organica passa da un elenco di unità di personale suddiviso per categorie di inquadramento e profili, ad un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile;
  - all'interno di tale limite complessivo l'ente può rivedere la consistenza del personale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo;
- permane il vincolo che la spesa potenziale massima deve essere inferiore o uguale al limite posto dall'art.1, commi 557 e 562 della L. n. 296/2006.
- Evidenziamo inoltre come l'art. 33, comma 2, del dl 34/2019 (decreto crescita) abbia previsto un nuovo regime assunzionale degli enti locali, calcolato in percentuale sulle entrate correnti medie accertate nell'ultimo triennio, al netto dell'accantonamento al FCDE

## SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa. Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

### Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

### Descrizione delle missioni e dei programmi

#### MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

#### PROGRAMMA 1- Organi istituzionali

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

#### PROGRAMMA 2 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

### **PROGRAMMA 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

### **PROGRAMMA 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

### **PROGRAMMA 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

### **PROGRAMMA 6 Ufficio tecnico**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della

spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

#### **PROGRAMMA 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

#### **PROGRAMMA 8 Statistica e sistemi informativi**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Nell'ambito del presente programma il Comune di Racale ha previsto i seguenti progetti PNRR:  
**PNRR M1C1 I1.4.4:** Servizi digitali e esperienza dei cittadini - INTEGRAZIONE DI CIE €. **14.000,00** - **PNRR M1C1 I1.4.3:** Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"- APPLICAZIONE APP IO €. **17.150,00** - **PNRR M1C1 I1.4.3:** Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"- PIATTAFORMA PAGOPA €. **47.992,00** - **PNRR M1.C1.1. I 1.2:** Abilitazione al cloud per le PA locali comuni - MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE €. **70.606,00** - **PNRR M1.C1.1. - I1.4:** Servizi digitali e esperienza dei cittadini - SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO €. **155.234,00** - **PNRR M1.C1 - I1.4.5:** Digitalizzazione degli avvisi pubblici - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) €. **32.589,00** - **PNRR M1.C1 - I1.3:** PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) €. **20.344,00**

#### **PROGRAMMA 10 Risorse umane**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e

aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

#### **PROGRAMMA 11 Altri servizi generali**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino

#### **MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

#### **PROGRAMMA 1 Polizia locale e amministrativa**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale

#### **PROGRAMMA 2 Sistema integrato di sicurezza urbana**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative

all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza

#### **MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

#### **PROGRAMMA 1 Istruzione prescolastica**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...)

#### **PROGRAMMA 2 Altri ordini di istruzione non universitaria**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

#### **PROGRAMMA 6 Servizi ausiliari all'istruzione**



Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione

#### **PROGRAMMA 7 Diritto allo studio**

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

### **MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

#### **PROGRAMMA 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

#### **PROGRAMMA 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni

impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive

#### **MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

#### **PROGRAMMA 1 Sport e tempo libero**

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Nell'ambito del presente Programma il Comune di Racale ha previsto il seguente progetto PNRR: **PNRR M5C3 – I1.1.1** Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità - **COMPLETAMENTO PALAZZETTO DELLO SPORT - € 2.000.000,00**

#### **PROGRAMMA 2 Giovani**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la

conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio"

#### **MISSIONE 07 TURISMO**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

#### **PROGRAMMA 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Nell'ambito del presente Programma il Comune di Racale ha previsto il seguente progetto PNRR: **PNRR M5C3 – I1.1.1: Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità - DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E TURISTICO DEL TERRITORIO DI RACALE PROGETTAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA € 75.000,00**

#### **MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

#### **PROGRAMMA 1 Urbanistica e assetto del territorio**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione..

#### **PROGRAMMA 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"..

#### **MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### **PROGRAMMA 1 Difesa del suolo**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali

#### **PROGRAMMA 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

### **PROGRAMMA 3 Rifiuti**

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

### **PROGRAMMA 4 Servizio idrico integrato**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

## **MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

#### **PROGRAMMA 5 Viabilità e infrastrutture stradali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale..

#### **MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

#### **PROGRAMMA 1 Sistema di protezione civile**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

#### **PROGRAMMA 2 Interventi a seguito di calamità naturali**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità,

dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

## **MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia

### **PROGRAMMA 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

### **PROGRAMMA 2 Interventi per la disabilità**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

### **PROGRAMMA 3 Interventi per gli anziani**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in

danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

#### **PROGRAMMA 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale

#### **PROGRAMMA 5 Interventi per le famiglie**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

#### **PROGRAMMA 6 Interventi per il diritto alla casa**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

#### **PROGRAMMA 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.



#### **PROGRAMMA 8 Cooperazione e associazionismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali

#### **PROGRAMMA 9 Servizio necroscopico e cimiteriale**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

#### **MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

#### **PROGRAMMA 1 Industria, PMI e Artigianato**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e

statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessa

#### **PROGRAMMA 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

#### **MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

#### **PROGRAMMA 1 Fonti energetiche**

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### **MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI**

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato

#### **PROGRAMMA 1 Fondo di riserva**

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

#### **PROGRAMMA 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

### **PROGRAMMA 3 Altri fondi**

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

### **MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO**

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie

### **PROGRAMMA 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

### **PROGRAMMA 1 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

### **MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

### **PROGRAMMA 1 Restituzione anticipazioni di tesoreria**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

### **MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI**

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

### **PROGRAMMA 1 Servizi per conto terzi - Partite di giro**

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

La Sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio. La SeO ha i seguenti scopi: • definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento; • orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta; • costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione. Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.



EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.281.818,33		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	536.014,17	300.000,00	487.049,36
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.960.494,75	9.072.064,75	8.995.511,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.251.196,68	8.100.684,75	7.942.281,89
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		941.918,18	919.231,62	919.231,62
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	752.130,00	885.580,00	780.380,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-578.846,10</b>	<b>-214.200,00</b>	<b>-214.200,00</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	394.646,10	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	184.200,00	214.200,00	214.200,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO</b>				
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	30.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	30.026.700,00	2.550.246,00	1.245.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	184.200,00	214.200,00	214.200,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	29.872.500,00	2.336.046,00	1.030.800,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO



COMUNE DI RACALE

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

25/01/2024

Pagina 1 di 4

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.281.818,33								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		424.646,10	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione <sup>(2)</sup> Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		536.014,17	300.000,00	487.049,36
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.587.667,82	8.251.196,68	8.100.684,75	7.942.281,89
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.429.954,26	7.198.041,00	7.379.374,00	7.379.374,25	Titolo 2: Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	31.905.687,53	29.872.500,00	2.336.046,00	1.030.800,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.373.471,27	806.453,75	738.190,75	661.637,00	Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	2.300.610,92	956.000,00	954.500,00	954.500,00	Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	32.080.923,49	30.026.700,00	2.550.246,00	1.245.000,00	<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>49.184.959,94</b>	<b>38.987.194,75</b>	<b>11.622.310,75</b>	<b>10.240.511,25</b>
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>44.493.355,35</b>	<b>38.123.696,68</b>	<b>10.436.730,75</b>	<b>8.973.081,89</b>
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>49.184.959,94</b>	<b>38.987.194,75</b>	<b>11.622.310,75</b>	<b>10.240.511,25</b>	Titolo 0: Accensione Prestiti	101.703,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 0: Accensione Prestiti	101.703,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Ristrutturazione Prestiti <i>- di cui fondo anticipazioni di liquidità</i>	916.410,00	732.130,00	605.360,00	760.360,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.697.212,87	3.085.487,07	3.085.487,07	2.585.487,07	Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2.622.059,46	3.085.487,07	3.085.487,07	2.585.487,07
<b>Totale Titoli</b>	<b>59.983.938,41</b>	<b>50.072.681,82</b>	<b>22.707.797,82</b>	<b>20.825.998,32</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>56.031.824,81</b>	<b>49.961.313,75</b>	<b>22.407.797,82</b>	<b>20.338.948,96</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>62.265.756,74</b>	<b>50.497.327,92</b>	<b>22.707.797,82</b>	<b>20.825.998,32</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>56.031.824,81</b>	<b>50.497.327,92</b>	<b>22.707.797,82</b>	<b>20.825.998,32</b>
Fondo di cassa finale presunto									

## Capacità di indebitamento

Nella tabella seguente la capacità di indebitamento del Comune di Racale:

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i>  ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>				
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	6.524.842,32	6.524.842,32	6.524.842,32
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	957.033,84	957.033,84	957.033,84
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.068.259,31	1.068.259,31	1.068.259,31
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>(=)</b>	<b>8.550.135,47</b>	<b>8.550.135,47</b>	<b>8.550.135,47</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	855.013,55	855.013,55	855.013,55
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 (2)	(-)	114.050,00	95.300,00	71.200,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2024	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	23.100,00	21.500,00	19.800,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(=)	764.063,55	781.213,55	803.613,55
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	2.294.393,47	1.793.643,08	1.160.783,78
Debito autorizzato nel 2024	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>(=)</b>	<b>2.294.393,47</b>	<b>1.793.643,08</b>	<b>1.160.783,78</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

## SEZIONE OPERATIVA - PARTE 2

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2023/2025; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il *Programma triennale dei Lavori pubblici*
- la *Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi*;
- il *Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali*;
- il *Programma triennale del fabbisogno del personale*;

### IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023 introduce alcune modifiche alla disciplina attuale riguardante la programmazione degli appalti pubblici. Queste modifiche comportano un aumento delle soglie di valore a partire dalle quali diventa obbligatorio pianificare un progetto o effettuare l'acquisto di beni e servizi.

E' l'articolo 37 del Codice a regolare la programmazione stessa; inoltre, l'Allegato I.5 sostituisce il Decreto Ministeriale n. 14/2018, che contiene le disposizioni dettagliate e le schede da utilizzare. Questo nuovo Codice mira a fornire una cornice normativa aggiornata e completa per la pianificazione e l'esecuzione degli appalti pubblici, al fine di garantire maggiore trasparenza e efficienza nel settore.

La programmazione è essenzialmente un piano dettagliato degli approvvigionamenti redatto tenendo conto delle esigenze esistenti dell'ente. Durante la fase di programmazione, l'ente deve definire cosa vuole realizzare (gli obiettivi), come intende farlo (i mezzi), se è più opportuno raggiungere l'obiettivo attraverso un appalto o una concessione, e se il risultato sarà ottenuto con fondi propri o con finanziamenti da altri enti. Inoltre, l'ente deve indicare i tempi entro cui intende raggiungere l'obiettivo.

La programmazione può riguardare sia lavori che servizi e forniture. Una delle novità introdotte dal nuovo Codice è che entrambe le tipologie di programmazione, sia per i lavori che per i servizi e le forniture, diventano triennali. Questo allineamento tra le due tipologie di programmazione permette di allineare la programmazione stessa agli strumenti di programmazione dell'ente, come il bilancio, che solitamente ha una durata triennale.

Nel processo di programmazione degli appalti pubblici, alcuni documenti giocano un ruolo chiave per garantire che i lavori previsti siano realizzabili, finanziariamente sostenibili e in linea con le esigenze dell'ente.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, ma introduce alcune modifiche rispetto all'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016. Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

1. La programmazione dei lavori e delle opere, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro
2. La programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro
3. L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (diversamente, l'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevede una programmazione biennale per forniture e servizi). Difatti l'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (fino ad oggi biennale) che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della



programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni approveranno, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

Queste modifiche sono state introdotte con l'obiettivo di fornire una maggiore chiarezza e coerenza nella pianificazione degli appalti pubblici, garantendo una migliore organizzazione e gestione delle risorse.

In particolare, per i lavori di importo pari o superiore alla soglia europea, prima di poterli inserire nella programmazione, è necessario approvare preventivamente il documento di fattibilità delle alternative progettuali. Questo documento è fondamentale perché permette di valutare in anticipo le diverse opzioni progettuali disponibili per un determinato lavoro, considerando vari aspetti come i costi, i tempi, l'impatto ambientale e le possibili difficoltà tecniche. In questo modo, l'ente può scegliere l'opzione progettuale che meglio risponde alle sue esigenze e risorse.

Per poter inserire i lavori nell'elenco annuale, invece, è necessario che sia approvato almeno il documento di indirizzo alla progettazione. Questo documento rappresenta una sorta di "bussola" per la progettazione del lavoro: indica infatti l'opzione progettuale scelta dall'ente e fornisce le linee guida per la sua realizzazione. L'approvazione di questo documento garantisce che la progettazione del lavoro sia in linea con le scelte strategiche dell'ente.

Per inserire nel programma triennale, i lavori, con esclusione delle attività di manutenzione ordinaria – di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea (attualmente fissata ad euro 5.382.000), occorre la previa approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali; evidenziando come allo stesso modo, in caso di suddivisione di un lavoro in uno o più lotti funzionali, l'opera può essere inserita nel programma triennale purché con riferimento all'intero lavoro sia stato osservato il livello di progettazione di cui sopra.

Diversamente, come già anticipato, ancora con riferimento ai lavori (e non alle manutenzioni) di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea, possono essere inseriti nell'elenco annuale solo previa approvazione del documento di indirizzo della progettazione.

I lavori, anche suddivisi in lotti funzionali, che devono essere avviati durante il primo anno del programma, costituiscono l'elenco annuale.

Nell'elenco annuale è possibile registrare solo i lavori che soddisfano le seguenti condizioni:

1. Esistenza di un finanziamento previsto nel bilancio per coprire le spese;
2. Previsione di avviare la procedura di affidamento durante il primo anno del programma;
3. Rispetto dei requisiti minimi di progettazione;
4. Conformità dei lavori alle norme urbanistiche vigenti o adottate.

Per poter includere nel programma triennale uno o più lotti funzionali relativi a un lavoro, è necessario che, per l'intero lavoro da realizzare:

1. Sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ma solo se il valore complessivo supera la soglia UE;
2. Siano state quantificate le risorse necessarie per realizzare l'intero lavoro.

Le attuali norme riguardanti l'ordine di priorità nell'esecuzione di lavori e opere e la programmazione degli acquisti di beni e servizi vengono sostanzialmente confermate dal nuovo testo normativo.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP

.

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale -  
IV Settore Lavori Pubblici**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	44,963,743.91	2,210,246.00	905,000.00	48,078,989.91
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	588,857.84	0.00	0.00	588,857.84
stanziamenti di bilancio	6,200.00	0.00	0.00	6,200.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>45,658,801.75</b>	<b>2,210,246.00</b>	<b>905,000.00</b>	<b>48,774,047.75</b>

Il referente del programma

MANCO GIANFRANCO

**Firmato digitalmente da  
GIANFRANCO MANCO**

CN = Gianfranco Manco  
O = COMUNE DI  
RACALE/81001290758  
C = IT

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C il cui dettaglio per tipologia di risorsa è richiesto dal sistema (software) e reso disponibile in banca dati ma non visualizzato nel Programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale

## - IV Settore Lavori Pubblici

### ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (5)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente o totalmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 422/013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo riformulato dell'opera	Destinazione (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art.10 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
84422000540006	Completamento del palazzetto dello sport	c	a	2022	3.569.748,28	2.593.311,42	2.000.000,00	420.249,91	9,15	a	No	c	No	a	No	No	0,00	No
									3.569.748,28		2.593.311,42	2.000.000,00	420.249,91	Il referente del programma MANCO GIANFRANCO				

#### Note:

- Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

#### Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera  
b) mancanza di fondi  
c) mancanza di disponibilità di risorse finanziarie  
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
e) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

#### Tabella B.2

- a) nazionale  
b) regionale

#### Tabella B.3

- a) mancanza di fondi  
b) mancanza di disponibilità di risorse finanziarie  
c) sopravvenute nuove norme tecniche e disposizioni di legge  
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia  
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, difetto aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatario

#### Tabella B.4

- a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c2, lettera a), DM 42/2013)  
b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1, c2, lettera b), DM 42/2013)  
c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati cancellati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1, c2, lettera c), DM 42/2013)

#### Tabella B.5

- a) prevista in progetto  
b) diversa da quella prevista in progetto

Firmato digitalmente da  
**GIANFRANCO MANCO**

CN = Gianfranco Manco  
O = COMUNE DI RACALE/81001290758  
C = IT

# SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale

## - IV Settore Lavori Pubblici

### ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.19 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 24 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di amministrazione di cui art.27 DL 201/2011 art.24 comma 5 (Tabella C.3)	Tipo di disponibilità se immobile ed in caso di dichiarazione d'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Amualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Note:**

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
(2) Ripetere il codice CUI dell'intervento al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta per la quale non si intenda procedere al completamento e non sia pertanto presente alcun intervento nella scheda CUP

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

**Tabella C.1**

- no
- parziale
- totale

**Tabella C.2**

- si, cessione
- si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e licenzialmente concessa all'opera da affidare in concessione
- si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

**Tabella C.3**

- no
- come valorizzazione
- si, come alienazione

**Tabella C.4**

- cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- vendita al mercato privato
- disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

Il referente del programma

MANCO GIANFRANCO

Firmato digitalmente da  
**GIANFRANCO MANCO**

CN = Gianfranco Manco  
O = COMUNE DI RACALE/81001290758  
C = IT

# SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale

## - IV Settore Lavori Pubblici

### ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. In. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Anni di validità dell'opera (4)	RUP (4)	Loro funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Nat		Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.5)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o varato modifica o eliminato preventivo (tabella D.5)
							Reg	Priv						Com	Secondo anno	Terzo anno	Costi su competenza anticipativa	Importo complessivo (B)	Valore degli immobili di cui alla categoria (C)	
L810129075620230001	Fasc. I, pp. 1, 111		2024	Manco Gianfranco	SI	S	016	075	003	0531 - C/040	01 - Nuova realizzazione	Progetto di finanza agevolata per la comunità comunale	1	598.857,84	0,00	598.857,84	0,00	598.857,84	1	
L810129075620230002			2024	MANCO GIANFRANCO	SI	S	016	075	003	0101 - Stradali	04 - Restaurazione	Manutenzione straordinaria marciapiedi comunali. Importo euro 50.000,00	1	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00		
L810129075620230003	Fasc. LL PPA, 203		2024	MANCO GIANFRANCO	SI	S	016	075	003	0101 - Stradali	01 - Nuova realizzazione	Pavimentazione Realte di viale "L. 248 108,47"	1	1.248.100,47	0,00	1.248.100,47	0,00	1.248.100,47		
L810129075620230004	Fasc. LL PPA, 206		2024	MANCO GIANFRANCO	SI	S	016	075	003	0101 - Stradali	01 - Nuova realizzazione	Collegamento ciclo pedonale Strada 1000 - Racale - Taviano	1	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00		
L810129075620230005	Fasc. LL PPA, 209		2024	MANCO GIANFRANCO	SI	S	016	075	003	0101 - Stradali	01 - Nuova realizzazione	Ripavimentazione urbana (65034) via "L. 420 000,00"	1	4.500.000,00	0,00	4.500.000,00	0,00	4.500.000,00		
L810129075620230006	Fasc. LL PPA, 101		2024	MANCO GIANFRANCO	SI	S	016	075	003	0101 - Stradali	01 - Nuova realizzazione	Substituzione lastrico via Valsano	1	6.200,00	0,00	6.200,00	0,00	6.200,00		
L810129075620230007	Fasc. LL PPA, 101		2024	MANCO GIANFRANCO	SI	S	016	075	003	0101 - Stradali	01 - Nuova realizzazione	Bisistemazione Tasseo via "L. 248 108,47"	1	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00		
L810129075620230008	Fasc. LL PPA, 109		2024	MANCO GIANFRANCO	SI	S	016	075	003	0101 - Stradali	03 - Ripavim.	Manutenzione straordinaria corso storico	1	654.530,00	0,00	654.530,00	0,00	654.530,00		
L810129075620230009	Fasc. LL PPA, 338		2024	Cuzzolino Ing. Armando	SI	S	016	075	003	0530 - Pubblica sicurezza	01 - Nuova realizzazione	Realizzazione sistema di videosorveglianza. Importo progetto euro 250.000,00	1	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00		
L810129075620230010	Fasc. LL PPA, 202		2024	MANCO GIANFRANCO	SI	S	016	075	003	0210 - Smezzamento rifiuti	01 - Nuova realizzazione	Manutenzione straordinaria corso storico "L. 248 108,47"	1	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00		
L810129075620230011	Fasc. LL PPA, 238		2024	MANCO GIANFRANCO	SI	S	016	075	003	0101 - Stradali	04 - Restaurazione	Manutenzione straordinaria n. 3 ponti Stradali	1	85.390,00	0,00	85.390,00	0,00	85.390,00		
L810129075620230012	Fasc. LL PPA, 306		2024	MANCO GIANFRANCO	SI	S	016	075	003	0531 - C/040	04 - Restaurazione	Manutenzione straordinaria corso storico "L. 248 108,47"	1	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00		
L810129075620230013	Fasc. LL PPA, 306		2024	Chiesa Serena	SI	S	016	075	003	0101 - Stradali	04 - Restaurazione	Ripavimentazione urbanistica corso storico di Racale	1	1.140.000,00	0,00	1.140.000,00	0,00	1.140.000,00		
L810129075620230014		8745201150001	2024	Chiesa Serena	SI	S	016	075	003	0101 - Stradali	04 - Restaurazione	Ripavimentazione urbanistica corso storico di Racale	1	1.974.000,00	0,00	1.974.000,00	0,00	1.974.000,00		
L810129075620230015		8482030021001	2024	Chiesa Serena	SI	S	016	075	003	0533 - Direzionale e amministrative	04 - Restaurazione	Ripavimentazione urbanistica con il contributo del Comune di Racale. Importo progetto euro 1.886.000,00	1	1.886.000,00	0,00	1.886.000,00	0,00	1.886.000,00		
L810129075620230017			2024	Chiesa Serena	SI	S	016	075	003	0101 - Stradali	04 - Restaurazione	Manutenzione straordinaria di tre scale. Importo progetto euro 1.300.000,00	1	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00		
L810129075620230018			2024	Chiesa Serena	SI	S	016	075	003	0101 - Stradali	04 - Restaurazione	VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DI RACALE. IMPORTO PROGETTO EURO 500.000,00	1	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00		
L810129075620230020	Fasc. LL PPA, 279		2024	MANCO GIANFRANCO	SI	S	016	075	003	0508 - Sociali e scolastiche	04 - Restaurazione	Manutenzione straordinaria scollatoio di 8 anni.	1	194.000,00	0,00	194.000,00	0,00	194.000,00		
L810129075620230021	Fasc. LL PPA, 313		2024	Cuzzolino Armando	SI	S	016	075	003	0508 - Sociali e scolastiche	07 - Manutenzione straordinaria	Scuola infanzia Via Serra. Manutenzione straordinaria. Importo euro 160.000,00	1	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00	160.000,00		
L810129075620230022	Fasc. LL PPA/314		2024	Cuzzolino Armando	SI	S	016	075	003	0508 - Sociali e scolastiche	07 - Manutenzione straordinaria	Scuola infanzia Via Mazzini. Manutenzione straordinaria. Importo euro 299.500,00	1	299.500,00	0,00	299.500,00	0,00	299.500,00		
L810129075620230023	Fasc. LL PPA/315		2024	Cuzzolino Armando	SI	S	016	075	003	0508 - Sociali e scolastiche	07 - Manutenzione straordinaria	Scuola infanzia Via Lucania. Manutenzione straordinaria. Importo euro 299.000,00	1	299.000,00	0,00	299.000,00	0,00	299.000,00		
L810129075620230027	Fasc. LL PPA, 305		2024	Cuzzolino Ing. Armando	SI	S	016	075	003	0101 - Stradali	07 - Manutenzione straordinaria	Manutenzione straordinaria di opere antiche comunali. Importo progetto euro 2.200.000,00	1	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00		
L810129075620230028	Fasc. LL PPA, 325		2024	Cuzzolino Ing. Armando	SI	S	016	075	003	0101 - Stradali	07 - Manutenzione straordinaria	Restaurazione di viale Venezia mercatale. Importo progetto euro 300.000,00	1	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Attività (2)	Codice CUP (3)	Anzianità nella quale si prevede di avviare la procedura di affidamento	RUP (4)	Loro Funzione (5)	Lavoro connesso (6)	Codice ISTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di dettaglio (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento collegato a seguito di un finanziamento programmatico (12) (Tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi in ammontare annuale successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla affidamento (10)		Sostanza imputabile dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	
																							Tipologia (Tabella D.4)	Importo
LR100129075620230030	Fasc. LL.PP.n. 227		2024	MANCO GIANFRANCO	SI	S	016	075	003	PTF45	01 - Nuova realizzazione	05.15 - Riparazione e adeguamenti	Ampliamento in facciata nuova Impianto 1200.000,00	1	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
LR100129075620230034	Fasc. LL.PP.n. 352		2024	Cuzzolino Armando	SI	S	016	075	003	PTF45	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PRMR - MCA - C2 - A4.1 - Componente C4 - Tabella del Documento di Capofila - Distribuzione per gli edifici scolastici del Comune di Cuzzolino in attuazione del Piano di Manutenzione degli Edifici Scolastici. Importo complessivo € 90.000,00	1	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
LR100129075620230037	fasc. LL.PP.134	IR4C201038001	2024	MANCO GIANFRANCO	SI	S	016	075	003	PTF45	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Classi di ruolo	PRMR - Misura 2 - "Rivoluzione verde e digitale" - Componente C4 - Tabella del Documento di Capofila - Investimenti 2.2: "Interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'efficienza energetica degli edifici scolastici" - Importo complessivo € 2.500.000,00	1	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
LR100129075620230038	fasc. LL.PP.140		2024	Cuzzolino Armando	SI	S	016	075	003	PTF45	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione scuola via Piemonte. Importo euro 299.000,00	1	299.000,00	0,00	0,00	0,00	299.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
LR100129075620230039	Fascicolo 139		2024	Cuzzolino Ing. Armando	SI	S	016	075	003	PTF45	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Sportivi	Manutenzione area uniti Rurale 3014-2022 Misura Operativa 7.2.B	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
LR100129075620230041	Fasc. LL.PP.301		2024	Chiesa Serena	SI	S	016	075	003	PTF45	04 - Restaurazione	01.01 - Sportivi	Decorazioni in stucco per la facciata del territorio di Arzano	1	5.819.246,44	0,00	0,00	0,00	5.819.246,44	0,00	0,00	0,00	0,00	
LR100129075620230040	Fasc. LL.PP.303	IR42201054008	2024	Cuzzolino Ing. Armando	SI	S	016	075	003	PTF45	01 - Nuova realizzazione	04 - Sport, agenziale e tempo libero	5. Componente C4 - Tabella del Documento di Capofila - Interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'efficienza energetica degli edifici scolastici - Importo complessivo € 2.000.000,00	1	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
LR100129075620230042	Fasc. LL.PP.n. 355		2024	Chiesa Serena	SI	S	016	075	003	PTF45	04 - Restaurazione	02.11 - Progettazione, realizzazione e gestione	Progetto (Rinvenimento Cosmo Rinveniente in Terra Suda) - Realizzazione in terra suda delle Proiezioni in zona laggiù. Importo complessivo euro 200.000,00	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
LR100129075620230043	Fasc. LL.PP.n. 358		2024	Cuzzolino Ing. Armando	SI	S	016	075	003	PTF45	04 - Restaurazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Fondo Regionale per le attività di ricerca, formazione, educazione e distruzione. Progetto "Sostegno alla ricerca e all'innovazione" - Anno 2017/2018 - Importo complessivo € 85.000,00	1	85.000,00	0,00	0,00	0,00	85.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
LR100129075620230024			2025	MANCO GIANFRANCO	SI	S	016	075	003	PTF45	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Edifici e dimissionari	Messa in sicurezza della Casa Comunitaria € 450.000,00	1	0,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
LR100129075620230025	Fasc. LL.PP.205	RRE2100000005	2025	Cuzzolino Ing. Armando	SI	S	016	075	003	PTF45	01 - Nuova realizzazione	05.15 - Riparazione e adeguamenti	Messa in sicurezza del territorio € 13.200.000,00	1	13.200.000,00	0,00	0,00	0,00	13.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
LR100129075620230026		R1121000120005	2025	MANCO GIANFRANCO	SI	S	016	075	003	PTF45	04 - Restaurazione	05.08 - Sociali e scolastiche	PRMR - MCA - C2 - A4.1 - Componente C4 - Tabella del Documento di Capofila - Interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'efficienza energetica degli edifici scolastici - Importo complessivo € 410.000,00	1	0,00	410.000,00	0,00	0,00	410.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
LR100129075620230029	Fasc. LL.PP.n. 205		2025	MANCO GIANFRANCO	SI	S	016	075	003	PTF45	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Piano di manutenzione straordinaria. Importo complessivo progetto euro 535.300,00	1	0,00	535.300,00	0,00	0,00	535.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
LR100129075620230031			2025	MANCO GIANFRANCO	SI	S	016	075	003	PTF45	01 - Nuova realizzazione	05.15 - Riparazione e adeguamenti	Ampliamento rete idrica Impianto € 790.000,00	1	0,00	790.000,00	0,00	0,00	790.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
LR100129075620230032			2025	MANCO GIANFRANCO	SI	S	016	075	003	PTF45	04 - Restaurazione	05.11 - Beni culturali	Restaurazione e adeguamento zona delimitata. Importo € 74.800,00	1	0,00	74.800,00	0,00	0,00	74.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
LR100129075620230016	Fasc. LL.PP.n. 220		2026	Cuzzolino Ing. Armando	SI	S	016	075	003	PTF45	04 - Restaurazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Messa in sicurezza del territorio. Importo complessivo € 965.000,00	1	0,00	965.000,00	0,00	0,00	965.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Codice Unico Intervento - CU(1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Anzianità nella quale si prevede di procedere al affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice NAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Intervento legato a seguito di un precedente programma (2) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi in ammontata successive	Importo complessivo (9)		Valore degli eventuali immobili di cui alla Tabella D.4 all'intervento (10)	Somma imprevista dell'eventuale intervento di contrazione di mutuo
															45.699.001,71	2.212.246,00	995.000,00	0,00	48.724.027,76	0,00	998.973,84	

Il referente del programma

MANCO GIANFRANCO

Firmato digitalmente da  
**GIANFRANCO MANCO**  
 CN = Gianfranco Manco  
 O = COMUNE DI  
 RACALE/81001290758  
 C = IT

**Note:**  
 (1) Numero intervento "L" = di amministrazione, prima ammessa del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito • progressivo di codice amministrativo (Tabella D.1)  
 (2) Codice CUP (per articolo 3 comma 5)  
 (3) indica il tipo di codice secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'articolo 11 al codice  
 (4) indica se il tipo di codice secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'articolo 11 al codice  
 (5) indica se il lavoro complessivo secondario di cui all'art.2 comma 1 lettera a) dell'articolo 11 al codice  
 (6) indica se il lavoro complessivo secondario di cui all'art.2 comma 1 lettera a) dell'articolo 11 al codice  
 (7) A sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opere incomplete l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento delle opere e per la ristrutturazione, equalizzazione ed eventuale bonifica del sito.  
 (8) Ripartire l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale.  
 (9) Importo complessivo del capitale privato, comprensivo di tutti i corrispettivi immobiliari indicati nella scheda C.  
 (10) Ripartire l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale.  
 (11) Indica se l'intervento è legato a un precedente programma di cui all'art.5 comma 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota in tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**Tabella D.1**

CX: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento; OX: realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**

CX: Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosezione intervento

**Tabella D.3**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella D.4**

1. interventi
2. concessioni di costruzione e gestione
3. concessioni di gestione e costruzione
4. servizi preordinati di scopo
5. locazione finanziaria
6. leasing
7. appalti di disponibilità
8. altro

**Tabella D.5**

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

# SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale

## - IV Settore Lavori Pubblici

### INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Especificità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTA PER IL FINANZIAMENTO DEL RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
LR1001230758202300001		Progetto di finanza ampliamento centro comunale	Manco Gianfranco	588.857,84	588.857,84	MIS	1	SI	SI	1			
LR1001230758202300002		Manutenzione strade e marciapiedi progetto euro 50.000,00	MANCO GIANFRANCO	50.000,00	50.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
LR1001230758202300003		Pista ciclabile Racale Taviano. Importo € 1.248.160,47	MANCO GIANFRANCO	1.248.160,47	1.248.160,47	MIS	1	SI	SI	4			
LR1001230758202300004		Collegamento ciclo pedonale Stazioni di Racale-Taviano	MANCO GIANFRANCO	1.500.000,00	1.500.000,00	MIS	1	SI	SI	4			
LR1001230758202300005		Ripristino urbanistica (SUS). Importo progetto € 4.500.000,00	MANCO GIANFRANCO	4.500.000,00	4.500.000,00	MIS	1	SI	SI	4			
LR1001230758202300006		Sistemazione incrocio via Vollurno	MANCO GIANFRANCO	6.200,00	6.200,00	MIS	1	SI	SI	4			
LR1001230758202300007		Sistemazione Toponomastica. Importo progetto euro 50.000,00	MANCO GIANFRANCO	50.000,00	50.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
LR1001230758202300008		Manutenzione straordinaria centro storico	MANCO GIANFRANCO	634.539,00	634.539,00	MIS	1	SI	SI	4			
LR1001230758202300009		Realizzazione impianto di videosorveglianza progetto euro 250.000,00	Cozzolino Ing. Armando	250.000,00	250.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
LR1001230758202300010		Amministrazione PIP. Importo progetto euro 300.000,00.	MANCO GIANFRANCO	300.000,00	300.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
LR1001230758202300011		Manutenzione straordinaria di n. 3 ponti Strada.	MANCO GIANFRANCO	85.386,00	85.386,00	MIS	1	SI	SI	1			
LR1001230758202300012		Manutenzione straordinaria centro comunale. Importo progetto 300.000,00	MANCO GIANFRANCO	300.000,00	300.000,00	ADN	1	SI	SI	3			
LR1001230758202300013		Ripristino urbanistica del centro storico di Racale	Chetta Serena	1.140.000,00	1.140.000,00	MIS	1	SI	SI	2			
LR1001230758202300014	187H22001550001	Ripristino urbanistica marina di torre suda. Importo progetto 1.974.000,00	Chetta Serena	1.974.000,00	1.974.000,00	MIS	1	SI	SI	2			
LR1001230758202300015	148H22000210001	Ripristino Urbanistica con il Comune di Altilie. Importo progetto euro 1.886.000,00	Chetta Serena	1.886.000,00	1.886.000,00	MIS	1	SI	SI	2			
LR1001230758202300017		Ripristino urbanistica e paesaggistica del water front di torre suda. Importo progetto 1.300.000,00	Chetta Serena	1.300.000,00	1.300.000,00	MIS	1	SI	SI	3			
LR1001230758202300018		VANIFICAZIONE URBANISTICA DI UN AREA. IMPORTO PROGETTO € 500.000,00.	Chetta Serena	500.000,00	500.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
LR1001230758202300020		Manutenzione edifici scolastici 0 - 6 anni.	MANCO GIANFRANCO	194.000,00	194.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
LR1001230758202300021		Scuola Infanzia Via Siena. Importo euro 160.000,00.	Cozzolino Armando	160.000,00	160.000,00	MIS	1	SI	SI	3			
LR1001230758202300022		Scuola Infanzia Via Mazzini. Importo euro 299.500,00	Cozzolino Armando	299.500,00	299.500,00	MIS	1	SI	SI	4			
LR1001230758202300023		Scuola Infanzia Via Liciana. Importo euro 299.500,00.	Cozzolino Armando	299.500,00	299.500,00	MIS	1	SI	SI	4			
LR1001230758202300027		Realizzazione straordinaria di alcune strade comunali. Importo progetto € 2.500.000,00.	Cozzolino Ing. Armando	2.500.000,00	2.500.000,00	MIS	1	SI	SI	4			
LR1001230758202300028		Realizzazione di un'area mercatale. Importo progetto euro 300.000,00	Cozzolino Ing. Armando	300.000,00	300.000,00	MIS	1	SI	SI	2			



Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di programmazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
LR1001290758202300030		Ampliamento rete fognatura bianca. Importo € 1.200.000,00	MANCO GIANFRANCO	1.200.000,00	1.200.000,00	MIS	1	SI	SI	3			
LR1001290758202300034		PNRR - M2C4 - 12.2. - Art. 1 commi 29 legge 160/2019. Decreto del Capo del Dipartimento per lo Sviluppo Economico del Ministero dell'Interno del 30/01/2020. Annualità 2024. Efficientamento energetico. Immobili Comuni. Importo euro 90.000,00	Cozzolino Armando	90.000,00	90.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
LR1001290758202300037	18H422000380001	PNRR Missione 2: "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componente C4: "Tutela del territorio e delle risorse" Investimento 2.2: "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni". Messa in sicurezza degli impianti idraulici e idrogeologici. Importo € 2.500.000,00	MANCO GIANFRANCO	2.500.000,00	2.500.000,00	CFA	1	SI	SI	1			
LR1001290758202300038		Mantenimento scuola via Piemonte. Importo euro 299.000,00	Cozzolino Armando	299.000,00	299.000,00	ADN	1	SI	SI	3			
LR1001290758202400001		Dotazioni infrastrutturali per lo sviluppo economico e turistico del territorio di Riale	Chetta Serena	5.819.248,44	5.819.248,44	MIS	1	SI	SI	1			
LR1001290758202300039		Mantenimento strade rurali. Progetto n. di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 214. Submisura 7.2. Operazione 7.2.B	Cozzolino Ing. Armando	200.000,00	200.000,00	MIS	1	SI	SI	2			
LR1001290758202300040	184122000540006	Agenzia per la Coesione Territoriale. PNRR. Missione 5. Componente 5. Investimento 5.2. Interventi infrastrutturali e sociali di comunità. Progetto di completamento del palazzetto dello sport. Importo progetto euro 2.000.000,00	Cozzolino Ing. Armando	2.000.000,00	2.000.000,00	MIS	1	SI	SI	4			
LR1001290758202400002		Progetto "CASA Romantizza in Torre Suda. Realizzazione sede IAT e sede Protocollo in zona largo Torre. Importo progetto euro 200.000,00	Chetta Serena	200.000,00	200.000,00	AMB	1	SI	SI	1			
LR1001290758202400003		Fondo Regionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (D.LGS 65 del 13 Aprile 2009) - Progetto di completamento della scuola primaria 2020. Plesso scolastico di via Lucania. Importo progetto euro 85.000,00	Cozzolino Ing. Armando	85.000,00	85.000,00	MIS	1	SI	SI	1			

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

(1) Reportare, se noti, il Codice AUSA e la Denominazione della Centrale di Committeenza, del Soggetto Aggregatore o di altra Stazione Appaltante qualificata alla quale si intende delegare la procedura di affidamento o al cui Accordo quadro o convenzione si

**Tabella E.1**

ADN - Adeguamento normativo  
AMB - Qualità ambientale  
CFA - Conservazione del patrimonio  
CPA - Conservazione del patrimonio  
MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
URB - Qualità urbana  
DEA - Demolizione opere in stato di abbandono  
DEM - Demolizione opere in stato di abbandono  
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico - economica - "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
2. progetto di fattibilità tecnico - economica - "documento finale".  
3. progetto di fattibilità tecnico - economica - "documento di studio".  
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

MANCO GIANFRANCO

Firmato digitalmente da  
**GIANFRANCO MANCO**  
CN = Gianfranco Manco  
O = COMUNE DI  
RACALE/81001290758  
C = IT

# SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale

## - IV Settore Lavori Pubblici

### ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma  
MANCO GIANFRANCO

Firmato digitalmente da  
**GIANFRANCO MANCO**

CN = Gianfranco Manco  
O = COMUNE DI  
RACALE/81001290758  
C = IT

**PROSPETTO INTERVENTI PNRR**

Descrizione	CUP	Missione	Componente	Totale Quadro Economico
PNRR - M2 C4 I2.2 - SCUOLA MEDIA STATALE DI VIA PIEMONTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	193C190000200001	M2	C4	€ 90.000,00
PNRR - M2 C4 I2.2 - POTENZIAMENTO FOGNATURA PLUVIALE DI VIA FIUMI MARINA	191B21003550001	M2	C4	€ 90.000,00
PNRR - M2 C4 I2.2 - IMPIANTO NATATORIO DI VIA MILANO, VARIE STRADE COMUNALE E SISTEMAZIONE LARGO SALENTO	197H21002930001	M2	C4	€ 90.000,00
PNRR - M2 C4 I2.2 - POTENZIAMENTO IMPIANTO DI FOGNATURA BIANCA DI CORSO SANDRO PERTINI	198B22000170001	M2	C4	€ 90.000,00
PNRR - M2 C4 I2.2 - EFFICIENTAMENTO IMMOBILE COMUNALE ANNUALITA' 2023	194D23000610006	M2	C4	€ 90.000,00
PNRR - M2 C4 I2.2 - EFFICIENTAMENTO IMMOBILE COMUNALE ANNUALITA' 2024	194D23000620006	M2	C4	€ 90.000,00
PNRR - M1 C1 I1.4.1 - MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	191F22000490006	M1	C1	€ 155.234,00
PNRR - M1 C1.1 I1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE INTEGRAZIONE DI CIE	191F22000960006	M1	C1	€ 14.000,00
PNRR - M1 C1.1 I1.4.3 - PIATTAFORMA PAGOPA ATTIVAZIONE SERVIZI	191F22002350006	M1	C1	€ 47.992,00
PNRR - M1 C1.1 I1.4.3 - APPLICAZIONE APP IO ATTIVAZIONE SERVIZI	191F22002360006	M1	C1	€ 17.150,00
PNRR - M1 C1.1 I1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)	191F22003700006	M1	C1	€ 32.589,00
PNRR - M1 C1.1 I1.3 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	151F22009430006	M1	C1	€ 20.344,00
PNRR - M5 C3 I1.1.1 - COMPLETAMENTO PALAZZETTO DELLO SPORT IN CONTRADA VORE	194J22000540006	M5	C3	€ 2.000.000,00
PNRR - M1 C1 I1.2 - MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	191C23000040006	M1	C1	€ 70.606,00
PNRR - M5 C3 I1.1 - DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E TURISTICO DEL TERRITORIO DI RACALE PROGETTAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA	196J23000000006	M5	C3	€ 75.000,00
PNRR - M2 C4 I2.2 - MIGLIORAMENTO DEFLUSSO DELLE ACQUE PIOVANE	198H22000380001	M2	C4	€ 2.500.000,00

## **IL PROGRAMMA TRIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI**

Il nuovo Codice dei contratti pubblici conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, ma introduce alcune modifiche rispetto all'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016. Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

1. La programmazione dei lavori e delle opere, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro (attualmente, il limite è fissato a 100.000 euro);
2. La programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro
3. L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (diversamente, l'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevede una programmazione biennale per forniture e servizi).

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE**  
**Comune di Racale - IV Settore Lavori Pubblici**

Firmato digitalmente da

**GIANFRANCO MANCO**

CN = Gianfranco Manco  
O = COMUNE DI  
RACALE/81001290758  
C = IT

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	113,000.00	113,000.00	30,000.00	256,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>113,000.00</b>	<b>113,000.00</b>	<b>30,000.00</b>	<b>256,000.00</b>

Il referente del programma

MANCO GIANFRANCO

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun acquisto di cui alla scheda H il cui dettaglio per tipologia di risorsa è richiesto dal sistema (software) e reso disponibile in banca dati ma non

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

Firmato digitalmente da  
**GIANFRANCO MANCO**

CN = Gianfranco Manco  
O = COMUNE DI  
RACALE/81001290758  
C = IT

# SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale - IV Settore Lavori Pubblici

## ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Finanziario - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede la procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo completivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo completivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto turnale (4)	Ambito geografico di appalto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di cui non deve essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOCCETTO AGGREGATORE O ALTRA AZIENDA ALTERNATE QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA Codice AUSA	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12) (Tabella H.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi in bilancio successivi e altri	Totale (9)			Appalto di capitale privato (Tabella H.1bis)		
																					Importo	Tipologia	
SB1001290759202200003	2024		1		SI	ITF45	Servizi	50000000-5	Manutenzione verde pubblico	1	MANCO GIANFRANCO	24	SI	113.000,00 (13)	0 (13)	30.000,00 (13)	0,00 (13)	256.000,00 (13)	0,00 (13)			0,00 (13)	

### Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUP (CUP, art. 1 comma 4)
- (3) CUI lavoro o altra acquisizione ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1
- (5) Relativa al CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore. F = CPV-45 o 48; S = CPV-48
- (6) Livello di priorità (Tabella H.1)
- (7) Ripetere nome e cognome del RUP
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Ripetere l'importo del capitale privato come quello dell'importo complessivo
- (11) CUI = denominazione della Centrale di Committeenza, del Soggetto Aggregatore o di altra Stazione Appaltante qualificata alla quale si intende delegare la procedura di affidamento o al cui Accordo quadro o convenzione si farà ricorso
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

MANCO GIANFRANCO

Firmato digitalmente da  
**GIANFRANCO MANCO**

CN = Gianfranco Manco  
O = COMUNE DI  
RACALE/81001290758  
C = IT

### Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

### Tabella H.1bis

1. finanza di progetto
2. appalti di gestione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. fornitura di disponibilità
7. altro

### Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

### Tabella H.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale - IV Settore Lavori Pubblici**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma  
MANCO GIANFRANCO

Firmato digitalmente da  
**GIANFRANCO MANCO**

CN = Gianfranco Manco  
O = COMUNE DI  
RACALE/81001290758  
C = IT

## **IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25/06/2008 così come modificato dall'art. 27, comma 7, del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011, viene il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare indica i beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le regioni entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2, dell'articolo 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 *dell'articolo 3, della direttiva 2001/42/CE* e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non soggette a valutazione ambientale strategica.



allegato "A"

## COMUNE DI RACALE

Tabella A)

## PIANO DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58 D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008)

Tipologia	Destinazione Originaria	Nuova Destinazione	Ubicazione	Catasto	Foglio	Particella	Sub	Categoria/Qualità	Classe	Consistenza	Valore
Fabbricato	Residenziale (centro storico)	Residenziale/ Commerciale/ Direzionale/ Attrezzature di interesse collettivo	via Immacolata	Fabbricati	16	254	14	C/2	2	95 mq	€ 800.000,00
				Fabbricati	16	254	16	B/4	U	1000 mc	
				Fabbricati	16	254	17	B/4	U	1300 mc	
				Fabbricati	16	254	18	C/2	2	105 mq	
				Terreni	16	256	////	Vigneto	1	499 mq	
				Terreni	16	257	////	Seminativo	1	143 mq	
				Terreni	16	258	////	area fab dm	////	55 mq	
Fabbricato	Residenziale (centro storico)	Residenziale/ Commerciale/ Direzionale/ Attrezzature di interesse collettivo	via Zara	Fabbricati	16	534	1	A/3	3	7 vani	€ 320.000,00
				Fabbricati	16	534	2	C/2	4	69 mq	
				Fabbricati	16	534	3	C/2	3	33 mq	
Impianto sportivo (Via Ospina)	Zona F/3 "spazi attrezzati per il gioco e lo sport"	Zona F/3 "spazi attrezzati per il gioco e lo sport"	Via Ospina	Fabbricati	12	3697	///	D/6	///	///	€ 210.000,00
Fabbricato (ex Asilo nido comunale di Via Piave)	Zona F/1 "attrezzature per l'istruzione"	Zona F/1 "attrezzature per l'istruzione"	Via Piave	Fabbricati	22	773	///	B/1	U	2200 mc	€ 839.800,00
Terreno	Zona E1 (zona agricola)	Zona E1 (zona agricola)	località Masseria "Ospina"	Terreni	10	12	////	uliveto	3	6182 mq	€ 30.000,00
					10	143	////	uliveto	3	4547 mq	
Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	67	////			637 mq	573,30
Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	357	////			2735 mq	2.461,50
Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	358	////			1214 mq	1.092,60
Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	96	////			2510 mq	2.259,00

Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	93	////			3400 mq	3.060,00
Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	92	////			1365 mq	1.228,50
Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	207	////			1055 mq	949,50
Terreno	F3 Centro Sportivo	F3 Centro Sportivo	Zona Vore	Terreni	17	1560	////	seminativo/uliveto	3 -- 2	7724 mq	42.868,00
Terreno	F3 Centro Sportivo	F3 Centro Sportivo	Zona Vore	Terreni	17	2039	////	vigneto/uliveto	2 --3	7908,00	56.414,00
Terreno	F1 (attrezzature per l'istruzione)	F2 attrezzature di interesse comune (impianto sollevamento fogna nera)	Via Aldo Moro	Terreni	12	3717	////			7908 mq	38.200,00
Terreno	F3 - Spazi attrezzati per il gioco e per lo sport	F2 - attrezzature di interesse comune (impianto sollevamento fogna nera)	Via Ravenna	Terreni	23	1201	////			335 mq	31.750,00
Terreno	Strada	Strada	Traversa di Via Ghandi	Terreni	25	1280	////	Seminativo		3 1062 mq	955,8
Terreno	Strada	Strada	Traversa di Via Ghandi	Terreni	25	1282	////	Seminativo		3 1057 mq	951,3
Terreno	Strada	Strada	porzione di via Brenta e dia Via Adige	Terreni	23	58	////	Seminativo		1 1365 mq	1.431,63
Terreno	Strada	Strada	porzione di Via Adige, Brenta e Ticino	Terreni	23	974	////	Seminativo		2 1086 mq	911,63
Terreno	Strada	Strada	Porzione di Via Ticino	Terreni	23	1008	////	Seminativo		1 513 mq	537,88
Fabbricato	Uffici	Uffici	Via Tripoli	Fabbricati	16	1017		4 C2		4 147 mq	25.300,80
Terreno	Strada	Strada	Porzione di Via Bari	Terreni	22	832	////	Uliveto		4 240 mq	50,38
										Totale	€ 2.410.745,43

Racale, li gennaio 2024

Il Responsabile del 4° Settore

Ing. Gianfranco Manco

Firmato digitalmente da

**GIANFRANCO MANCO**

CN = Gianfranco Manco  
O = COMUNE DI  
RACALE/81001290758  
C = IT

allegato "A"

## COMUNE DI RACALE

Tabella B)

**PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI**  
**(art. 58 D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008)**

N.	Tipologia	Destinazione Originaria	Nuova Destinazione	Ubicazione	Catasto	Foglio	Particella	Sub	Categoria/ Qualità	Classe	Consistenza	Valore
1	1 Fabbricato	Residenziale (zona B1)	Residenziale (zona B1)	via Della Costanza n. 3	Fabbricati	22	2077	////	A/4	3	3,5 vani	€ 30.000,00
2	Fabbricato	Residenziale (zona B1)	Residenziale (zona B1)	via Della Costanza n. 5	Fabbricati	22	2076	////	A/4	3	4,0 vani	€ 30.000,00
3	Fabbricato	Residenziale (zona B1)	Residenziale (zona B1)	via Della Costanza n. 7	Fabbricati	22	2075	////	A/4	3	3,5 vani	€ 30.000,00
4	Fabbricato	Residenziale (zona B1)	Residenziale (zona B1)	via Della Costanza n. 9	Fabbricati	22	2074	////	A/4	3	4,5 vani	€ 30.000,00
5	Terreno	Zona E1	Zona E1	via Campore	Terreni	25	881	////	Terr n form	////	44 mq	€ 500,00
6	Terreno	Zona E1	Zona E1	via Marinai d'Italia angolo via Padre Pio	Terreni	12	117	////	incolt ster	////	1065 mq	€ 37.275,00
7	Terreno	Zona E2	Zona E2	via Comunale Moschettini	Terreni	8	1416	////	Terr n form	////	47 mq	€ 520,00
8	Terreno	Zona B2	Zona B2	via caduti sul lavoro angolo via cagliari	Terreni	22	2106	////	////	////	297 mq	€ 38.610,00
9	Terreno	Zona B2	Zona B2	via caduti sul lavoro angolo Via Sassari	Terreni	22	2105	////	////	////	209 mq	€ 27.100,00
10	Fabbricato civile abitazione	Zona A/2 (centro storico)	Zona A/2 (centro storico)	Via Colonnello Galliano	Fabbricati	16	217	2	C/2	1	25 mq	€ 25.000,00
						16	217	7	A/4	3	4 vani	
											<b>Totale</b>	<b>€ 249.005,00</b>

Racale, lì \_gennaio 2024

Il Responsabile del 4° Settore  
Ing. Gianfranco MancoFirmato digitalmente da  
**GIANFRANCO MANCO**CN = Gianfranco Manco  
O = COMUNE DI  
RACALE/81001290758  
C = IT

## PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Nel corso di ciascun esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG. In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale contenuti nello schema di bilancio di previsione 2023/2025, sono determinati sulla base del ciclo di programmazione 2023/2025, e tengono conto degli indirizzi strategici nel DUP stesso.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011.

Al riguardo, si richiamano:

- l'articolo 8, comma 1, del DM 30 giugno 2022, n. 132 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che *“ il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto”*;
- l'art. 7 del medesimo decreto il quale prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data e il successivo art. 8 comma 2, il quale precisa che *“ in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*.

Con la faq n. 51 di Arconet, è stato chiarito che *“Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, **per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi”***

Di seguito gli stanziamenti dedicati al fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026, così come indicato nella faq n. 51, nei valori in approvazione con il bilancio di previsione 2024/2026

V liv. p.f.	Missione	Programma	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	259.000,00	259.000,00	259.000,00
002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	108.200,00	108.200,00	108.200,00
002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	48.500,00	48.500,00	48.500,00
002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 Ufficio tecnico	175.700,00	175.700,00	175.700,00
002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	53.000,00	53.000,00	53.000,00
002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	158.000,00	158.000,00	158.000,00
002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	70.000,00	70.000,00	70.000,00
003 Straordinario per il personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	14.000,00	14.000,00	14.000,00
003 Straordinario per il personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	20.000,00	0,00
003 Straordinario per il personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	10.000,00	0,00	0,00
004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	25.000,00	25.000,00	25.000,00

004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	20.000,00	20.000,00	20.000,00
004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	13.000,00	13.000,00	13.000,00
004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	86.000,00	86.000,00	86.000,00
004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	6.000,00	6.000,00	6.000,00
006 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	35.500,00	0,00	0,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	30.000,00	30.000,00	30.000,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	72.000,00	72.000,00	72.000,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	14.000,00	14.000,00	14.000,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	3.500,00	3.500,00	3.500,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	20.500,00	20.500,00	20.500,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	3.500,00	3.500,00	3.500,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 Ufficio tecnico	49.000,00	49.000,00	49.000,00
001 Contributi obbligatori per il personale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	15.000,00	15.000,00	15.000,00
001 Contributi obbligatori per il personale	03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	44.000,00	44.000,00	44.000,00
001 Contributi obbligatori per il personale	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	19.500,00	19.500,00	19.500,00
			<b>1.385.900,00</b>	<b>1.360.400,00</b>	<b>1.340.400,00</b>